



GIUSEPPE di TRANSO
NOTAIO

Repertorio N.136131

Raccolta N.46342

VERBALE

REPUBBLICA ITALIANA

Registrato a Napoli

Oggi **ventisette aprile duemiladiciassette** alle ore quindici e

li, **11 maggio 2017**

n. **9280** serie **1T**

minuti trenta in Napoli nel mio studio alla Piazzetta del Ni-

lo n.7, innanzi a me **GIUSEPPE di TRANSO**, notaio in Napoli, i-

scritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli,

Torre Annunziata e Nola,

SI E' RIUNITO

il Consiglio di Amministrazione della "**FONDAZIONE FILM COM-**

MISSION REGIONE CAMPANIA", con sede in Napoli alla Via Santa

Lucia n.81, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) **Approvazione Bilancio consuntivo 2016. Delibere inerenti e**

conseguenziali.

2) **Approvazione Bilancio preventivo 2017. Delibere inerenti e**

conseguenziali.

3) **Approvazione modifiche allo statuto. Delibere inerenti e**

conseguenziali.

E' PRESENTE

il professor **Valerio Caprara**, nato a Roma il 16 luglio 1946,

nella qualità di Presidente della "**FONDAZIONE FILM COMMIS-**

SION REGIONE CAMPANIA", domiciliato per la carica presso la

sede della Fondazione.

Il costituito, della cui identità personale io notaio sono

certo, mi chiede di redigere il presente verbale.

Aderendo, do atto che assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art.16.4 dello Statuto, il Presidente professor Valerio Caprara, il quale

CONSTATATO

--- che il Consiglio è stato regolarmente convocato ai sensi dell'art.16.3 dello Statuto;

--- che sono presenti tutti i Consiglieri in carica, e precisamente, oltre a esso Presidente, il Consigliere professoressa Vitulia Ivone, nata a Salerno il 2 febbraio 1963, che ai sensi dell'art.17.3 del vigente Statuto interviene in videoconferenza;

--- che sono altresì presenti il Revisore Contabile dottor Giovanni Corsini, nato a Napoli il 20 luglio 1962, e il Direttore dottor Maurizio Gemma, nato a Napoli il 10 giugno 1961;

--- che, come constatata e fa constatare, risulta attivato il collegamento audio e video con il consigliere professoressa Vitulia Ivone;

ACCERTATA

l'identità e la legittimazione dei presenti, e anche del consigliere collegato in videoconferenza,

DICHIARA

validamente costituita questa Assemblea e apre la discussione sui punti di cui all'Ordine del Giorno.

Preliminarmente l'Assemblea autorizza il Presidente a trattarne unitariamente i capi, data la stretta connessione tra gli stessi esistente.

Sul primo punto all'Ordine del Giorno il Presidente illustra il Bilancio consuntivo 2016 con relativa nota integrativa, già approvato nel corso del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2017, che si allegano al presente verbale sotto le lettere "A" e "B".

Sul secondo punto all'Ordine del Giorno il Presidente dà lettura della Bozza di Bilancio Preventivo per l'anno 2017, che si allega sotto la lettera "C".

Prende la parola il Revisore Unico dottor Giovanni Corsini, il quale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio conduntivo 2016 e del bilancio consuntivo 2017.

Sul terzo punto all'Ordine del Giorno il Presidente illustra al Consiglio che la Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art.23 dello statuto della Fondazione, nella seduta del 7 marzo 2017 con deliberazione n.110, di cui si allega copia sotto la lettera "D", ha approvato alcune modifiche da apportare allo statuto della Fondazione come da tavola sinottica allegata alla deliberazione, al fine di garantire alla Fondazione un assetto organizzativo più funzionale alla previsione di un unico fondatore, la Regione Campania, e adeguato alle esigenze di attuazione dei propri scopi sul territorio regionale, nonché allo scopo di ottimizzare il funzionamento della

Fondazione.

Dopo breve discussione il Consiglio di Amministrazione della

"FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA" all'unanimità,

DELIBERA:

- 1 -

di **APPROVARE** il Bilancio consuntivo 2016 allegato sotto la lettera "A";

- 2 -

di **APPROVARE** il Bilancio preventivo 2017 allegato sotto la lettera "C";

- 3 -

di **APPROVARE** le modifiche statutarie proposte dalla Regione Campania con la deliberazione allegata sotto la lettera "D";

- 4 -

di **CONFERIRE** al Presidente prof. Valerio Caprara ogni necessaria facoltà per l'iscrizione del presente verbale presso il Registro delle persone Giuridiche della Regione Campania.

Si dà atto che il Presidente ha diretto e regolato lo svolgimento del Consiglio e accertato i risultati della votazione mediante il costante collegamento e audio video col consigliere professoressa Vitulia Ivone.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara sciolto il Consiglio alle ore quindici e muniti quarantacinque.

Si allega sotto la lettera "E" lo statuto con le modifiche

come sopra approvate, e sotto la lettera "F" il foglio di presenza sottoscritto dagli intervenuti e in cui si dà atto della partecipazione in videoconferenza del Consigliere Vitulia Ivone.

Il comparente rinuncia alla lettura degli allegati.

Di quest'atto, scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e parte a mano da me su cinque facciate di due fogli, io notaio ho dato lettura al comparente, che lo approvava.

Sottoscritto alle ore sedici.

F.to: Valerio Caprara - Giuseppe di Transo notaio (sigillo).

N° 46342 delle Ricevute Allegato 'A'

FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA
VIA SANTA LUCIA, 81 80132 NAPOLI C.F.: 04859651210

BILANCIO – STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

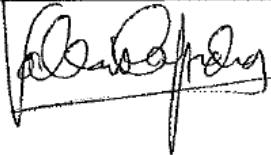
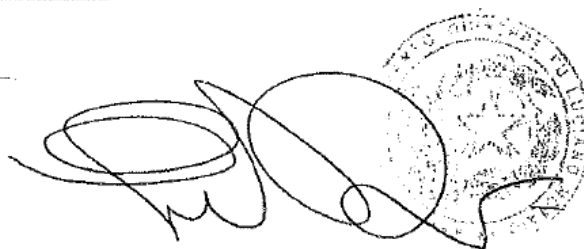
ATTIVO		31/12/2015	31/12/2016
1	Immobilizzazioni materiali ed immateriali	180	-
	a) Impianti	-	-
	b) Attrezzature	-	-
	c) Mobili e arredi	-	-
	d) Macchine uff. elett.	180	0
	e) altri beni materiali	-	-
2	Immobilizzazioni finanziarie	-	-
	a) part.ni in società ed enti strum.	0	-
	b) altre partecipazioni	-	-
	c) titoli di debito	-	-
	d) altri titoli	-	-
3	Crediti	278.362	214.207
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	278.362	214.207
4	Disponibilità liquide	305	55.257
5	Ratei e risconti attivi	-	5.098
TOTALE ATTIVITA'		278.847	274.562

PASSIVO		31/12/2015	31/12/2016
1	Patrimonio netto	169.595	169.595
	a) fondo di dotazione	169.595	169.595
	b) contributi fondo di gestione	28.933	-
	c) riserva per l'integrità del patrimonio	196.926	208.116
	d) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	- 153.405	225.859
	e) avanzo (disavanzo) residuo	- 72.454	17.743
2	Fondi per rischi ed oneri	-	-
3	Trattamento di fine rapp. di lavoro sub.	31.331	41.200
4	Debiti	77.921	63.767
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	48.267	22.430
	- fondo imposte e tasse	29.654	41.337
5	Ratei e risconti passivi	-	-
TOTALE PASSIVITA'		278.847	274.562

FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA
 VIA SANTA LUCIA, 81 80132 NAPOLI C.F.: 04859651210

CONTO ECONOMICO

		31/12/2015	31/12/2016
1	Proventi da attività commerciale	-	-
2	Proventi	200.000	379.457
	di cui:		
	- contributi per l'attività istituzionale	200.000	379.457
3	Oneri:	267.510	375.260
	a) compensi e rimborsi organi statutari	15.226	15.226
	b) per il personale	139.321	222.018
	c) per consulenti e collaboratori esterni	46.895	86.055
	d) per materiale di consumo e cancelleria	1.355	1.401
	e) per utenze e altre spese per servizi	44.579	31.178
	f) godimento beni di terzi	17.771	12.879
	g) ammortamenti	591	1.680
	h) accantonamenti	-	-
	i) altri oneri	1.735	4.276
	l) interessi passivi ed altri oneri finanziari	37	547
4	Proventi straordinari	2	29.888
5	Oneri straordinari	1.671	16.342
6	Imposte	3.275	-
AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		72.454	17.743

N° 46362 delle Accorte Allegato "B"

FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA

NOTA INTEGRATIVA

Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri che hanno presieduto alla redazione del Bilancio sono quelli del principio di cassa, indipendentemente dalla competenza temporale dei costi e dei ricavi dell'esercizio, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione e nella prospettiva della continuazione dell'attività. In casi eccezionali sono consentite deroghe a questi principi: in tal caso si darà conto nella nota integrativa delle motivazioni della deroga nonché dei riflessi che la medesima ha prodotto sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni al costo d'acquisto e sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione nell'ipotesi in cui essa sia limitata nel tempo. In particolare, per quanto concerne i beni mobili strumentali, nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato la relativa aliquota di ammortamento viene ridotta alla metà, assumendo che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione.

Gli importi sono espressi in unità di euro. Per quanto concerne le modalità seguite per convertire i dati contabili espressi in centesimi in quelli esposti nel documento di sintesi, considerato che nulla è previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio:

- la conversione ha interessato tutti gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico identificati con le lettere minuscole;
- la conversione si è ottenuta mediante arrotondamento all'unità di euro inferiore, in caso di centesimi di euro inferiori a 50 e a quello superiore, nel caso contrario;
- gli importi espressi nello stato patrimoniale e nel conto economico di grado superiore (identificati con le lettere maiuscole o i numeri arabi) sono stati ottenuti dalla somma degli importi già arrotondati di cui sopra.

ATTIVO

VOCE 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

BENI MOBILI STRUMENTALI

RIF. S/P	Descrizione costi	Costo Storico	Valore al 31/12/2015	Variazione 2015	Residuo al 31/12/2016
B-II-2	Impianti specifici 2008	3.040	-	-	-
B-II-2	Impianti specifici 2008 inf. 516,46 euro	79	-	-	-
B-II-2	Impianti specifici 2010 inf. 516,46 euro	42	-	-	-
B-II-2	Impianti specifici 2011 inf. 516,46 euro	63	-	-	-
B-II-3	Attrezzature varie 2005	1.396	-	-	-
B-II-3	Attrezzature varie 2006	91	-	-	-
B-II-3	Attrezzature varie 2007	216	-	-	-
B-II-3	Attrezzature varie 2009	170	-	-	-
B-II-4	Mobili ufficio 2005	15.979	-	-	-
B-II-4	Arredi ufficio 2005	285	-	-	-
B-II-4	Arredi ufficio 2006	30	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2005	431	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2006	593	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2007	2.056	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2008	349	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2009	3.214	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2009 inf. 516,46 Euro	90	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2010	200	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2010 inf. 516,46 Euro	74	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2011 inf. 516,46 Euro	500	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2012	420	-	-	-
B-II-4	Macchine elettroniche 2012 inf. 516,46 Euro	200	-	-	-
TOTALE		29.518	-	-	-

FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA

VOCE 3) CREDITI

	Valore Iniziale	variazioni dell'esercizio	valore finale
Cred. m/l termine verso terzi	220	-220	0
Depositi cauzionali attivi	5.253	0	5.253
Crediti verso clienti	36.916	-36916	0
Cred. w/soci x fondo di dotazione	838	0	838
Sovvenzioni da incass. c/esercizio	9.096	-9096	0
Acconti versati	121	-121	0
Acconto INAIL	55	-55	0
Ritenute d'acconto su interessi	4	-4	0
Crediti per risarcimenti	120.809	0	120.809
F.do svalutazione crediti	-120.809	0	-120.809
Crediti x contributi al fondo di gestione	28.933	28.933	0
Crediti per versamento in eccesso 770	0	-	0
Crediti x fondo integrità del patrimonio	196.926	11.190	208.116
TOTALE	278.362		214.207

Si precisa che i crediti vantati nei confronti dei clienti si riferiscono ai crediti maturati prima della trasformazione dalla Film Commission Regione Campania Srl nei confronti della Regione Campania.

Come già esposto nella nota integrativa al bilancio 2012 della srl nel mese di settembre 2012 è stato scoperto un ammanco di danaro dal conto corrente bancario della società, perpetuatosi sin dal 2008 per l'importo ad oggi accertato in euro 120.809 così come regolarmente denunciato alle competenti autorità giudiziarie. Si è provveduto pertanto a iscrivere il credito verso terzi per l'importo indicato accantonando un fondo svalutazione crediti di pari valore sulla scorta del parere che il legale incaricato ha rilasciato circa la improbabile recuperabilità e/o compensazione anche parziale di tale credito. Pertanto in bilancio la voce dei "crediti per risarcimenti" comprende anche l'intero credito per euro 120.809 vantato nei confronti del presunto autore di tale delittuoso evento. Il valore di presumibile realizzo di tale credito è stato adeguato per l'appunto accantonando un fondo di pari importo. Ad oggi tale fondo non è stato ancora utilizzato per ridurre il credito.

La voce crediti verso soci per fondo di dotazione si riferisce al credito vantato dalla fondazione nei confronti del socio fondatore Regione Campania per il saldo del fondo di dotazione così come da atto del notaio di Transo del 21.01.2014; la voce dei crediti x contributi al fondo di gestione si riferiscono ai crediti maturati nei confronti del socio fondatore Regione Campania per il saldo dei contributi per l'anno 2014 per l'attività istituzionale.

La voce crediti per il fondo integrità del patrimonio comprende i contributi da incassare per mantenere intatto il patrimonio della fondazione.

VOCE 4) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide di complessivi euro 55.257 comprendono il saldo del conto corrente acceso presso La Banca Sella per euro 55.063, nonché il marginale saldo di cassa pari a euro 194.

FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA

PASSIVO

VOCE 1) PATRIMONIO NETTO

La voce risulta così composta:

- a) "Fondo di dotazione": costituito dal fondo di dotazione iniziale pari a euro 169.595.
- c) "Riserva per l'integrità del patrimonio", costituita dagli accantonamenti necessari per conservare intatto il patrimonio della fondazione.
- d) "Avanzo (disavanzo) portati a nuovo per euro (225.859) costituisce il disavanzo nelle spese registrato nell'esercizio 2014 e 2015.
- e) "Avanzo (disavanzo) residuo per euro 17.743 costituisce l'avanzo di gestione registrato nell'esercizio corrente.

VOCE 3) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce indica l'importo (euro 41.200) calcolato a norma dell'art. 2120 Codice Civile dell'accantonamento T.F.R. relativo ai dipendenti in forza al 31/12/2016 al netto delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio per euro 824.

VOCE 4) DEBITI

La voce relativa ammonta a euro 63.767 ed è così composta:

Fornitori per euro 5.314

Debiti v/erario per ritenute alla fonte per euro 20.509

Debiti v/enti previdenziali per euro 20.828

Debiti v/personale dipendente 17.116

Il conto debiti v/personale dipendente ricomprende in massima parte l'importo (pari ad euro 13.875) per il debito per il tfr del dipendente licenziato nel 2012 e riconosciuto colpevole dell'ammacco di cui alla commento della voce crediti, ad oggi ancora non erogato.

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2016

I proventi indicati in bilancio per euro 379.457 si riferiscono ai contributi erogati per lo svolgimento dell'attività istituzionale dal socio fondatore Regione Campania nel 2016. Si precisa che l'attività istituzionale è stata svolta con riferimento al solo territorio regionale.

Non è stata svolta alcuna attività commerciale.

La voce "Oneri" comprende le spese sostenute per l'attività istituzionale nel 2016 ed in particolare:

- a) compensi e rimborsi organi statutari per euro 15.226: è riferito al compenso dell'anno 2015 del revisore unico pagato nel corso del 2016;
- b) per il personale per euro 222.018: le spese per lavoro dipendente si riferiscono al costo di cinque dipendenti in forza alla fondazione nell'esercizio 2016;

FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA

Si evidenzia che la composizione del personale dipendente all'inizio e alla fine dell'esercizio in commento ha subito variazioni nel corso del medesimo rispetto al precedente esercizio passando da due a cinque unità ridotte poi a sole quattro nel mese di dicembre 2016;

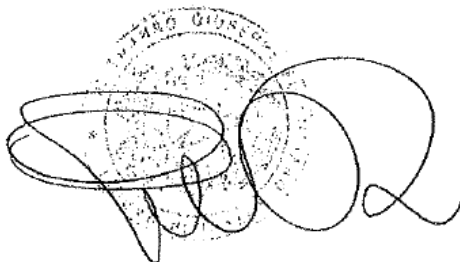
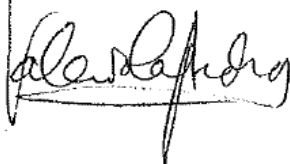
- c) per consulenti e collaboratori esterni per euro 86.055 sono relativi ai costi sostenuti per le consulenze fiscali, legali e tecniche rese da professionisti esterni;
 - d) per materiale di consumo e cancelleria per euro 1.401 comprende i costi relativi al materiale di consumo ed alla cancelleria;
 - e) per utenze e altre spese per servizi per euro 31.178 comprende i costi per le utenze telefoniche, l'energia elettrica, le spese postali, i valori bollati e le altre spese per servizi;
 - f) godimento beni di terzi per euro 12.879 ricomprende i canoni di locazione pagati nel 2016 della sede operativa per euro 12.800 ed i costi per le licenze software per euro 79;
 - g) ammortamenti per euro 1.680 si riferiscono alla quota parte di ammortamento dei beni mobili strumentali;
 - i) altri oneri per euro 4.276 ricomprende le altre voci di spesa residuali e necessarie per lo svolgimento dell'attività istituzionale
 - l) interessi passivi ed altri oneri finanziari per euro 547
- 4) I proventi straordinari per euro 29.888 ricomprendono le sopravvenienze attive rilevate in questo bilancio per l'eliminazione di poste di bilancio oramai datate e prescritte ereditate dalla trasformazione della società srl in fondazione.
- 5) Gli oneri straordinari per euro 16.432 ricomprendono le sopravvenienze passive rilevate per l'eliminazione di poste di bilancio oramai datate e prescritte ereditate dalla trasformazione della società srl in fondazione.

Il consiglio di amministrazione propone al socio fondatore Regione Campania di utilizzare l'avanzo di gestione del presente esercizio per euro 17.743 per la copertura parziale dei disavanzi di gestione degli esercizi precedenti e ripianare la differenza con versamento per euro 208.116 onde consentire alla fondazione di poter far fronte tempestivamente alle spese correnti.

Per il consiglio di amministrazione

Il Presidente

Professore Valerio Caprara



N° 16312 delle Raccolte Allegato "C"

FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA		
P. IVA 04859651210		
BILANCIO DI PREVISIONE 2017		
PIANO DEI COSTI E DELLE ATTIVITA'		
OGGETTO	COSTI	RICAVI***
PERSONALE DIPENDENTE (AREA TECNICA, AMMINISTRATIVA, LEGALE E CONTABILE)*	220000,00	
CONSULENZE/INCARICHI ESTERNI		
CONSULENZA FISCALE E COMMERCIALE (compreso IVA)	19336,52	
CONSULENZA DEL LAVORO (compreso IVA)	1622,56	
COMPENSO REVISORE UNICO (compreso IVA)	12688,00	
TOTALE COSTO COLLABORATORI /PROFESSIONISTI COMPLESSIVO	33647,08	
EMOLUMENTI ED INDENNITA' C.D.A.	0,00	
COSTI DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO	160000,00	
CANONE SEDE **	11200,00	
ONERI FINANZIARI E BANCARI	10000,00	
AGGIORNAMENTO SITO INTERNET E BANCHE DATI	10000,00	
PARTECIPAZIONE EVENTI NAZIONALI D INTERNAZIONALI	25000,00	
ORGANIZZAZIONE CONVEGNI E/O GIORNATE DI STUDI	20000,00	
TOTALE COMPLESSIVO	489747,08	489747,08
* Tale previsione di spesa si basa sulla più che probabile necessità di provvedere all'assunzione di altre unità di personale per svolgere tutte le attività previste dalla Regione nella delibera di G.R. n. 133 del 14/3/2017 e per ottemperare a tutte le disposizioni dettate dalla legge in tema di anticorruzione e trasparenza		
** Tale previsione di spesa si basa sul già stabilito trasferimento degli uffici della FCRC presso altra sede di proprietà pubblica. Tale sede dovrebbe essere disponibile a partire dallo 01/08/2017		
*** Per espressa disposizione statutaria la Fondazione non può derivare entrate al di fuori dei contributi erogati dai soci e pertanto, fino a quando la Regione Campania sarà l'unico socio (Fondatore e Partecipante) i ricavi saranno rappresentati esclusivamente dal contributo annuale erogato dalla Regione Campania		
IL PRESIDENTE DEL C.D.A. E L.R.P.T.		
DELLA FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA		
PROF. VALERIO CAPRARA		

Valerio Caprara

N° 4634/2 della raccolta Allegato "D"

Deliberazione N. 110

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 12	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 07/03/2017

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Modifica allo statuto della Fondazione Film Commission Regione Campania.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	<u>ASSENTE</u>
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	<u>PRESIDENTE</u>
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	_____
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	_____
5)	"	Valeria	FASCIONE	_____
6)	"	Lucia	FORTINI	_____
7)	"	Amedeo	LEPORE	_____
8)	"	Chiara	MARCIANI	_____
9)	"	Corrado	MATERA	_____
10)	"	Sonia	PALMERI	_____
	Segretario	Mauro	FERRARA	_____

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- Alfonso Colonna*
- a) con delibera di Giunta Regionale n. 770 del 21 dicembre 2012 è stato approvato lo statuto della Fondazione "Film Commission Regione Campania" con sede in Napoli, alla via S. Lucia n. 81;
 - b) in data 22 aprile 2014, repertorio n. 131467, con atto redatto per notaio Giuseppe di Transo, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, è stata costituita la Fondazione "Film Commission Regione Campania" con sede in Napoli alla via S. Lucia 81;
 - c) in data 27 novembre 2014, rep. n. 42917, è stato modificato lo statuto della Fondazione con atto redatto per medesimo notaio;
 - d) con decreto dirigenziale n. 23 del 18 dicembre 2014 della U.O.D. "Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore" è stata riconosciuta la personalità giuridica mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione Campania alla Fondazione "Film Commission Regione Campania" con sede in Napoli alla via S. Lucia n. 81;

Considerato che, al fine di garantire alla Fondazione un assetto organizzativo più funzionale alla previsione di un unico fondatore, la Regione Campania, e adeguato alle esigenze di attuazione dei propri scopi sul territorio regionale, nonché allo scopo di ottimizzare il funzionamento della Fondazione, è necessario apportare modifiche ed integrazioni allo statuto vigente;

Recepito il parere dell'Ufficio speciale dell'Avvocatura PS 32-54-12/2017 reso a riscontro della nota prot. 136871 del 24 febbraio 2017;

Ritenuto, pertanto, di approvare il nuovo statuto di cui al testo allegato nella tavola sinottica, parte integrante del provvedimento, in cui sono indicate le modifiche ed integrazioni;

VISTI

- a) la D.G.R. n. 770 del 21 dicembre 2012;
- b) l'atto redatto per notaio Giuseppe di Transo, rep. 42917 del 27 novembre 2014;


propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente:

1. di approvare le modifiche allo statuto della Fondazione "Film Commission Regione Campania" come formalizzate nello schema allegato parte integrante del provvedimento;
2. di inviare la presente deliberazione alla Fondazione "Film Commission Regione Campania" per l'adozione dei provvedimenti conseguenti relativi alla modifica dello statuto;
3. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e all'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Alfonso Colonna





GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	110	del	07/03/2017	DIR. GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR. GEN.
				DG 12	00

OGGETTO :
Modifica allo statuto della Fondazione Film Commission Regione Campania.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Vincenzo De Luca</i>		<i>07/03/2017</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dot.ssa Romano Rosanna</i>		<i>06/03/2017</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	<i>07/03/2017</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<i>08/03/2017</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40.1 : Gabinetto del Presidente
- 54.10 : Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione
- 60.10 : Off. speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione

FONDAZIONE FILM COMMISSIONE REGIONE CAMPANIA

Statuto vigente

Art. 1 Costituzione

1.1. Nell'osservanza dei principi costituzionali, della normativa dettata dagli artt. 14 e ss. del codice civile e del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 ss.mm.ii, la REGIONE CAMPANIA costituisce la FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA avente sede in Napoli.

1.2. La Fondazione ha durata illimitata e potrà far uso della denominazione in forma abbreviata FCRC. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate.

1.3. La Fondazione è persona giuridica privata senza scopo di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale e non può distribuire utili.

1.4. L'attività della Fondazione è regolata dall'atto costitutivo, da queste tavole fondative e dai regolamenti interni se emanati.

1.5. La Fondazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito del territorio della Regione Campania.

Art. 2 Sede

2.1. La Fondazione ha sede in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, presso la sede della Regione

Proposte modifiche statutarie

Art. 1 Costituzione

1.1. Nell'osservanza dei principi costituzionali, della normativa dettata dagli artt. 14 e ss. del codice civile e del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 ss.mm.ii, la REGIONE CAMPANIA costituisce la FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA avente sede in Napoli.

1.2. La Fondazione è persona giuridica privata senza scopi di lucro, ha durata illimitata e potrà far uso della denominazione in forma abbreviata FCRC. ~~Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate.~~

~~1.3. La Fondazione è persona giuridica privata senza scopo di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale e non può distribuire utili.~~

1.4. L'attività della Fondazione è regolata dall'atto costitutivo, da queste tavole fondative e dai regolamenti interni se emanati.

1.5. La Fondazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito del territorio della Regione Campania.

1.6 La Fondazione è soggetta al controllo analogo da parte del Fondatore Regione Campania, per la quale opera nella modalità in house ai sensi della normativa dell'Unione europea e nazionale.

Art. 2 Sede

2.1. La Fondazione ha sede in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, presso la sede della Regione

Campania.

Art. 3 Scopo

3.1. La Fondazione nasce dalla volontà della Regione Campania impegnata da anni nella promozione del territorio e nella qualificazione delle figure professionali, delle strutture e dei servizi di supporto alle produzioni audiovisive e multimediali anche attraverso la concessione di contributi di coproduzione ai sensi dell'art.40 della L.R. n. 15/2002.

3.2. La Fondazione promuove il patrimonio artistico ed ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità campane, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale, creando le condizioni per attrarre in Campania le produzioni cinematografiche, televisive, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere.

3.3. La Fondazione sostiene la produzione e la circuitazione di opere cinematografiche ed audiovisive realizzate, in tutto o in parte, sul territorio regionale che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza del territorio campano attraverso la concessione di contributi ed agevolazioni provvedendo, se del caso, all'istituzione di un fondo specifico (Film Fund).

3.4. La Fondazione promuove attività di coordinamento con altre Film Commission italiane e straniere anche per favorire coproduzioni internazionali o interregionali, in particolare nel Mezzogiorno e nel bacino del Mediterraneo, intraprendendo ogni utile iniziativa tesa a favorire la collaborazione con organismi consimili operanti all'interno della regione, nelle altre regioni italiane e in tutta l'area euromediterranea, a fine di promuovere e sostenere la cooperazione nel campo dell'industria del cinema, dell'audiovisivo e delle nuove tecnologie della comunicazione.

Campania.

Art. 3 Scopo

3.1. La Fondazione nasce dalla volontà della Regione Campania impegnata da anni nella promozione del territorio e nella qualificazione delle figure professionali, delle strutture e dei servizi di supporto alle produzioni audiovisive e multimediali anche attraverso la concessione di contributi di coproduzione ai sensi dell'art.40 della L.R. n. 15/2002.

3.2. La Fondazione promuove il patrimonio artistico ed ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità campane, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale, creando le condizioni per attrarre in Campania le produzioni cinematografiche, televisive, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere.

3.3. La Fondazione sostiene la produzione e la circuitazione di opere cinematografiche ed audiovisive realizzate, in tutto o in parte, sul territorio regionale che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza del territorio campano attraverso la concessione di contributi ed agevolazioni provvedendo, se del caso, all'istituzione di un fondo specifico (Film Fund).

3.4. La Fondazione promuove attività di coordinamento con altre Film Commission italiane e straniere anche per favorire coproduzioni internazionali o interregionali, in particolare nel Mezzogiorno e nel bacino del Mediterraneo, intraprendendo ogni utile iniziativa tesa a favorire la collaborazione con organismi consimili operanti all'interno della regione, nelle altre regioni italiane e in tutta l'area euromediterranea, a fine di promuovere e sostenere la cooperazione nel campo dell'industria del cinema, dell'audiovisivo e

3.5. la Fondazione promuove in Campania iniziative nel settore della produzione cinematografica e televisiva, anche digitale; presenta le produzioni campane nei festival nazionali e internazionali; sviluppa attività di marketing finalizzate allo sviluppo dell'attività cinetelevisiva e multimediale, fornendo assistenza e consulenza ai progetti cinematografici e televisivi anche attraverso agevolazioni per l'utilizzo di strutture di produzione e servizio gestite dalla Fondazione medesima; attrae investimenti nazionali ed esteri nel settore audio video; assicura, anche in concorso con altri soggetti pubblici e privati, la formazione delle competenze, la ricerca, lo studio, la sperimentazione; in particolare, provvede alla costituzione di un centro di formazione di eccellenza nel settore audiovisivo, facendo confluire tutte le possibili risorse finanziarie disponibili a tal fine a livello nazionale e comunitario; organizza e patrocina attività per la formazione e l'aggiornamento di artisti, produttori, sceneggiatori che intendano dedicarsi alle nuove professionalità collegate alla cinematografia ed alla produzione audio video; organizza e promuove manifestazioni culturali, seminari di studio, convegni, progetti di ricerca al fine di trattare e divulgare i temi oggetto del suo campo di azione.

3.6. La Fondazione interagisce con le istituzioni e le amministrazioni competenti al fine di facilitare ed accelerare e semplificare le procedure di rilascio di autorizzazioni, permessi, concessioni e quant'altro si renda necessario alla realizzazione delle produzioni cinematografiche e televisive.

Art. 4 Funzionamento ed attività strumentali

4.1.FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA, nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali, può svolgere

delle nuove tecnologie della comunicazione.

3.5. la Fondazione promuove in Campania iniziative nel settore della produzione cinematografica e televisiva, anche digitale; presenta le produzioni campane nei festival nazionali e internazionali; sviluppa attività di marketing finalizzate allo sviluppo dell'attività cinetelevisiva e multimediale, fornendo assistenza e consulenza ai progetti cinematografici e televisivi anche attraverso agevolazioni per l'utilizzo di strutture di produzione e servizio gestite dalla Fondazione medesima; attrae investimenti nazionali ed esteri nel settore audio video; assicura, anche in concorso con altri soggetti pubblici e privati, la formazione delle competenze, la ricerca, lo studio, la sperimentazione; in particolare, provvede alla costituzione di un centro di formazione di eccellenza nel settore audiovisivo, facendo confluire tutte le possibili risorse finanziarie disponibili a tal fine a livello nazionale e comunitario; organizza e patrocina attività per la formazione e l'aggiornamento di artisti, produttori, sceneggiatori che intendano dedicarsi alle nuove professionalità collegate alla cinematografia ed alla produzione audio video; organizza e promuove manifestazioni culturali, seminari di studio, convegni, progetti di ricerca al fine di trattare e divulgare i temi oggetto del suo campo di azione.

3.6. La Fondazione interagisce con le istituzioni e le amministrazioni competenti al fine di facilitare ed accelerare e semplificare le procedure di rilascio di autorizzazioni, permessi, concessioni e quant'altro si renda necessario alla realizzazione delle produzioni cinematografiche e televisive.

Art. 4 Funzionamento ed attività strumentali

4.1.FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA, nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali, può svolgere

qualsivoglia attività utile al perseguimento delle finalità precitate, ispirando la sua attività ai criteri di eccellenza, di efficienza e di efficacia, nel rispetto della corretta gestione finanziaria e del pareggio di bilancio.

4.2. Per il conseguimento dello scopo la Fondazione potrà tra l'altro:

a) prestare servizi, fornire beni o altre utilità destinate alla diffusione ed alla promozione della cultura e dell'arte cinematografica in Campania ed allo sviluppo dell'immagine della Regione;

b) ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento, con Istituto di Credito, Banche, Società concedendo le opportune garanzie;

c) amministrare e gestire i beni di cui è proprietaria, locatrice, comodataria ovvero a qualsiasi titolo possessore, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione straordinaria;

d) favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura cinematografica in Campania mediante la promozione di progetti, premi, borse di studio, da attribuire a sceneggiatori, registi, società di produzione o distribuzione individuando in tal caso le procedure di attribuzione dei premi, stabilendo criteri e modalità di partecipazione e valutazione;

e) promuovere convegni, seminari studi e ricerche, corsi e conferenze intrattenendo rapporti e scambi culturali con le Università, Enti e Fondazioni Culturali italiane e straniere;

f) svolgere attività di supporto alla Regione Campania per la realizzazione delle politiche regionali nelle materie implicate dal presente articolo, collaborando con le strutture regionali, ovvero acquisendo direttamente la gestione di specifiche linee di intervento attuative delle indicate politiche nel rispetto della normativa vigente;

qualsivoglia attività utile al perseguimento delle finalità precitate, ispirando la sua attività ai criteri di eccellenza, di efficienza e di efficacia, nel rispetto della corretta gestione finanziaria e del pareggio di bilancio.

4.2. Per il conseguimento dello scopo la Fondazione potrà tra l'altro:

a) prestare servizi, fornire beni o altre utilità destinate alla diffusione ed alla promozione della cultura e dell'arte cinematografica in Campania ed allo sviluppo dell'immagine della Regione;

b) ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento, con Istituto di Credito, Banche, Società concedendo le opportune garanzie;

c) amministrare e gestire i beni di cui è proprietaria, locatrice, comodataria ovvero a qualsiasi titolo possessore, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione straordinaria;

d) favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura cinematografica in Campania mediante la promozione di progetti, premi, borse di studio, da attribuire a sceneggiatori, registi, società di produzione o distribuzione individuando in tal caso le procedure di attribuzione dei premi, stabilendo criteri e modalità di partecipazione e valutazione;

e) promuovere convegni, seminari studi e ricerche, corsi e conferenze intrattenendo rapporti e scambi culturali con le Università, Enti e Fondazioni Culturali italiane e straniere;

f) svolgere attività di supporto alla Regione Campania per la realizzazione delle politiche regionali nelle materie implicate dal presente articolo, collaborando con le strutture regionali, ovvero acquisendo direttamente la gestione di specifiche linee di intervento attuative delle indicate politiche nel rispetto della normativa vigente;

g) creare banche dati multimediali con tutte le informazioni sulle risorse logistiche, professionali e di servizio presenti sul territorio, promuovendo in tal modo le locations;

h) gestire i rapporti con i soggetti titolari di competenze pubbliche e private per i fini della Fondazione;

i) trattare per conto proprio e del costituente Regione Campania gli affari aventi relazione con le attività espletate, l'offerta, la condotta delle trattative e la stipulazione dei relativi contratti ed atti;

l) promuovere e favorire l'incontro tra il mondo dell'istruzione e quello della cinematografia, mediante qualunque forma di collaborazione e di scambio;

m) svolgere tutte le attività che risulta opportuno realizzare quali: l'acquisto di beni strumentali e

l'acquisizione di tecnologie avanzate; la stipula dei contratti di noleggio delle attrezzature, di trasporti e prestazioni di servizi in genere; lo svolgimento di azioni pubblicitarie; l'espletamento di studi e ricerche di mercato; lo svolgimento, anche in associazione con enti pubblici e privati di ricerca, di programmi di ricerca scientifica tecnologica, di sperimentazione tecnica e di aggiornamento nel campo delle tecniche regionali relative alle indicate attività; la prestazione di assistenza e consulenza tecnica; l'assistenza e la consulenza per la progettazione, la realizzazione e la gestione di programmi cinematografici e televisivi; l'assistenza e la consulenza finanziaria;

4.3. La Fondazione svolgerà la propria attività esclusivamente a beneficio della Regione Campania e degli eventuali Partecipanti Sostenitori, nel rispetto della disciplina di cui al D.L. 4 luglio 2006 n. 223 convertito nella legge 4 agosto 2006 n. 248 s.m.i.

g) creare banche dati multimediali con tutte le informazioni sulle risorse logistiche, professionali e di servizio presenti sul territorio, promuovendo in tal modo le locations;

h) gestire i rapporti con i soggetti titolari di competenze pubbliche e private per i fini della Fondazione;

i) trattare per conto proprio e del costituente Regione Campania gli affari aventi relazione con le attività espletate, l'offerta, la condotta delle trattative e la stipulazione dei relativi contratti ed atti;

l) promuovere e favorire l'incontro tra il mondo dell'istruzione e quello della cinematografia, mediante qualunque forma di collaborazione e di scambio;

m) svolgere tutte le attività che risulta opportuno realizzare quali: l'acquisto di beni strumentali e

l'acquisizione di tecnologie avanzate; la stipula dei contratti di noleggio delle attrezzature, di trasporti e prestazioni di servizi in genere; lo svolgimento di azioni pubblicitarie; l'espletamento di studi e ricerche di mercato; lo svolgimento, anche in associazione con enti pubblici e privati di ricerca, di programmi di ricerca scientifica tecnologica, di sperimentazione tecnica e di aggiornamento nel campo delle tecniche regionali relative alle indicate attività; la prestazione di assistenza e consulenza tecnica; l'assistenza e la consulenza per la progettazione, la realizzazione e la gestione di programmi cinematografici e televisivi; l'assistenza e la consulenza finanziaria;

~~4.3. La Fondazione svolgerà la propria attività esclusivamente a beneficio della Regione Campania e degli eventuali Partecipanti Sostenitori, nel rispetto della disciplina di cui al D.L. 4 luglio 2006 n. 223 convertito nella legge 4 agosto 2006 n. 248 s.m.i.~~

4.4. Fondazione assolverà i propri compiti attraverso la previa sottoscrizione di convenzioni con la Regione Campania e con gli eventuali Partecipanti Sostenitori.

4.5. L'organo amministrativo di Fondazione è obbligato ad uniformarsi all'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo dell'ente controllante, conformemente a quanto prescritto dalle convenzioni stesse e dalla normativa vigente in materia

4.6. I rapporti tra Fondatore, Partecipanti Sostenitori e Fondazione si conformano a quanto stabilito dall'ordinamento U.E. e dalle norme di diritto interno sulle strutture organizzative strumentali degli Enti Pubblici territoriali cui possono essere esternalizzate funzioni dell'Ente ed affidati direttamente servizi ed attività. In tale prospettiva Regione Campania, e gli enti partecipanti, ove presenti, esercitano sulla Fondazione un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, nel rispetto delle competenze della catena di comando dell'Ente.

4.7. La Giunta Regionale della Campania può, inoltre, indicare alla Fondazione il perseguimento di specifici obiettivi che hanno carattere vincolante per gli organi medesimi. Per quanto concerne gli atti di gestione, la Fondazione è tenuta ad uniformarsi alle direttive formulate dalla Giunta Regionale tramite le competenti strutture apicali della dirigenza amministrativa della Regione Campania.

4.8. Per lo svolgimento della propria attività la Fondazione potrà ricevere la gestione dei servizi in affidamento diretto - c.d. affidamento domestico o in house providing - dalla Regione Campania nonché dai Partecipanti Sostenitori, laddove consentito dalla legge ed in quanto ne ricorrano i presupposti e le condizioni richieste sulla base della normativa nazionale e dell'Unione Europea. L'organo amministrativo è obbligato ad uniformarsi all'attività di indirizzo,

4.4. Fondazione assolverà i propri compiti attraverso la previa sottoscrizione, di convenzioni con la Regione Campania e con gli eventuali Partecipanti Sostenitori.

La Fondazione potrà stipulare, previa autorizzazione regionale, convenzioni con altre fondazioni o società partecipate dalla Regione Campania che operano nel campo delle attività artistiche e culturali, al fine di realizzare una sinergia ed ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse e delle competenze professionali.

~~4.5. L'organo amministrativo di Fondazione è obbligato ad uniformarsi all'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo dell'ente controllante, conformemente a quanto prescritto dalle convenzioni stesse e dalla normativa vigente in materia~~

4.5. I rapporti tra Fondatore, Partecipanti Sostenitori e Fondazione si conformano a quanto stabilito dall'ordinamento U.E. e dalle norme di diritto interno sulle strutture organizzative strumentali degli Enti Pubblici territoriali cui possono essere esternalizzate funzioni dell'Ente ed affidati direttamente servizi ed attività. In tale prospettiva la Regione Campania esercita sulla Fondazione un controllo analogo che sarà esercitato nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni regionali in materia di organismi partecipati in house providing. Per quanto concerne gli atti di gestione, la Fondazione è tenuta ad uniformarsi alle direttive formulate dalla Giunta Regionale tramite le competenti strutture apicali della dirigenza amministrativa della Regione Campania.

~~In tale prospettiva Regione Campania, e gli enti partecipanti, ove presenti, esercitano sulla Fondazione un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, nel rispetto delle competenze della catena di comando dell'Ente.~~

4.6. La Giunta Regionale della Campania può,

programmazione, vigilanza e controllo dell'ente controllante, conformemente a quanto previsto dalle convenzioni stesse e dalla normativa vigente in materia.

4.9. Per l'attuazione delle finalità indicate nel presente articolo la Fondazione potrà compiere le attività strumentali strettamente connesse alle attività principali.

4.10. In ogni caso la Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle costituenti il proprio scopo ad eccezione di quelle direttamente connesse.

inoltre, indicare alla Fondazione il perseguimento di specifici obiettivi che hanno carattere vincolante per gli organi medesimi. Per quanto concerne gli atti di gestione, la Fondazione è tenuta ad uniformarsi alle direttive formulate dalla Giunta Regionale tramite le competenti strutture apicali della dirigenza amministrativa della Regione Campania.

4.7. Per lo svolgimento della propria attività la Fondazione potrà ricevere la gestione dei servizi in affidamento diretto - c.d. affidamento domestico o in house providing - dalla Regione Campania nonché dai Partecipanti-Sostenitori, laddove consentito dalla legge ed in quanto ne ricorrano i presupposti e le condizioni richieste sulla base della normativa nazionale e dell'Unione Europea. L'organo amministrativo è obbligato ad uniformarsi all'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo dell'ente controllante, conformemente a quanto previsto dalle convenzioni stesse e dalla normativa vigente in materia.

4.8. Per l'attuazione delle finalità indicate nel presente articolo la Fondazione potrà compiere le attività strumentali strettamente connesse alle attività principali.

4.9. In ogni caso la Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle costituenti il proprio scopo ad eccezione di quelle direttamente connesse.

Art. 5 Il Patrimonio

5.1 Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal Fondo di Dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dal Fondatore Regione Campania.

- dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione,

Art. 5 Il Patrimonio

5.1 Il patrimonio della Fondazione è composto:

a) dal Fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dal Fondatore Regione Campania.

- dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione,

compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le disposizioni del presente Statuto;

- dalle elargizioni effettuate dalle persone giuridiche di diritto pubblico o privato con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;

- dai contributi conferiti al patrimonio da Enti ed organizzazioni nazionali ed internazionali;

5.2. Il patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, eredità, legati ed elargizioni di quanti abbiano desiderio di potenziare la struttura economica patrimoniale della Fondazione.

compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le disposizioni del presente Statuto;

b) dal Fondo di gestione costituito;

dai contributi del fondatore e dei sostenitori;

- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

- da assegnazioni finanziarie di derivazione nazionale o comunitaria attribuiti dal Fondatore Regione Campania

~~- dalle elargizioni effettuate dalle persone giuridiche di diritto pubblico o privato con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;~~

~~- dai contributi conferiti al patrimonio da Enti ed organizzazioni nazionali ed internazionali;~~

~~5.2. Il patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, eredità, legati ed elargizioni di quanti abbiano desiderio di potenziare la struttura economica patrimoniale della Fondazione.~~

~~5.3 Fatta salva l'esclusione del fondo di dotazione iniziale indisponibile e di eventuali ulteriori quote espressamente dichiarate indisponibili dal donante, in caso di donazione, e/o dall'assemblea, il patrimonio, come indicato nell'atto costitutivo e come ulteriormente incrementato, le elargizioni corrisposte da soggetti pubblici e privati, contribuiscono al funzionamento della Fondazione e alla realizzazione dei suoi scopi.~~

~~Il patrimonio può essere altresì utilizzato, su deliberazione del fondatore Regione Campania, in caso di eventuale disavanzo di gestione, fatti salvi i casi di indisponibilità di cui al comma precedente~~

Art. 6 Il Fondo di gestione

Art. ____ Programma e controllo

6.1. Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al Fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi del Fondatore;
- da eventuali altri contributi attribuiti dalla Regione Campania, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;
- da assegnazioni finanziarie di derivazione nazionale o comunitaria attribuiti dal Fondatore Regione Campania;
- da contributi degli eventuali Partecipanti Sostenitori;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;

6.2. Altri finanziamenti sono prevedibili come contributo di strutture pubbliche (o come ulteriori stanziamenti da parte del Fondatore) e come risultato economico di attività di marketing e di servizio svolte dalla Fondazione.

6.3. La Fondazione accetta il concorso finanziario di persone giuridiche pubbliche nelle forme e nelle condizioni di volta in volta fissate dal Consiglio di Amministrazione.

6.4. Il Fondo di gestione della Fondazione sarà impiegato esclusivamente per il funzionamento della Fondazione e per la realizzazione dei suoi scopi.

1. Nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni regionali in materia di organismi partecipati in house providing, la Fondazione Film Commission Regione Campania predispone un programma delle attività previste per l'anno successivo da sottoporre all'approvazione della Regione.

2. Con gli stessi tempi e modi, la Fondazione presenta anche un resoconto delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio di riferimento.

3. Al Fondatore spettano poteri ispettivi e di controllo, anche preventivo, sulla attività sociale analoghi a quelli esercitati sui propri servizi, che saranno espletati nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni regionali in materia di organismi partecipati in house providing.

~~4. Ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo si applicano le disposizioni in materia di requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività previste nell'oggetto sociale.~~

5. Ogni proposta di modifica statutaria deve essere sottoposta alla approvazione della Giunta regionale.

Art. 6 Il Fondo di gestione

~~6.1. Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito:~~

~~- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;~~

~~- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente~~

destinate al Fondo di dotazione;

~~da eventuali altri contributi del Fondatore;~~

~~da eventuali altri contributi attribuiti dalla Regione Campania, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;~~

~~da assegnazioni finanziarie di derivazione nazionale o comunitaria attribuiti dal Fondatore Regione Campania;~~

~~da contributi degli eventuali Partecipanti-Sostenitori;~~

~~dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;~~

~~6.2. Altri finanziamenti sono prevedibili come contributo di strutture pubbliche (o come ulteriori stanziamenti da parte del Fondatore) e come risultato economico di attività di marketing e di servizio svolte dalla Fondazione.~~

~~6.3. La Fondazione accetta il concorso finanziario di persone giuridiche pubbliche nelle forme e nelle condizioni di volta in volta fissate dal Consiglio di Amministrazione.~~

~~6.4. Il Fondo di gestione della Fondazione sarà impiegato esclusivamente per il funzionamento della Fondazione e per la realizzazione dei suoi scopi.~~

Art. 7 Esercizio Finanziario

7.1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

7.2. Entro il 31 dicembre il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione per l'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del bilancio consuntivo potrà avvenire entro il 30 giugno.

7.3. Il bilancio di esercizio, formato da stato

Art. _____ Esercizio Finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

2. Entro il 31 dicembre il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione per l'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del bilancio consuntivo potrà avvenire entro il 30 giugno.

3. Il bilancio di esercizio, formato da stato

patrimoniale, conto economico e nota integrativa, ed il bilancio economico di previsione devono essere trasmessi al Fondatore Regione Campania ed ai Partecipanti Sostenitori accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Revisore Unico. Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.

7.4. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestioni precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

7.5. E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

patrimoniale, conto economico e nota integrativa, ed il bilancio economico di previsione devono essere trasmessi al Fondatore Regione Campania ed ai Partecipanti Sostenitori accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Revisore Unico. Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.

4. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestioni precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

5. E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 8 Membri della Fondazione

8.1. I membri della Fondazione si dividono in:

- Fondatore;

- Partecipanti Sostenitori

Art. 8 Membri della Fondazione

8.1. I membri della Fondazione si dividono in:

~~- Fondatore;~~

~~- Partecipanti Sostenitori~~

Art. 9 Fondatore

9.1. La Regione Campania, in considerazione dell'intervento per la costituzione della Fondazione e dell'impegno assunto precedentemente alla sua nascita, è Fondatore della FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA.

9.2. La Regione Campania concorre al bilancio

Art. _____ Fondatore

1. La Regione Campania, in considerazione dell'intervento per la costituzione della Fondazione e dell'impegno assunto precedentemente alla sua nascita, è Fondatore della FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA.

2. La Regione Campania concorre al bilancio

della Fondazione con il contributo iniziale, che costituisce il fondo di dotazione, e con il versamento di un contributo definito ogni anno con il Bilancio di Previsione della Regione Campania.

9.3. La Regione Campania individua la Fondazione quale strumento operativo regionale per le politiche di sviluppo della cinematografia e delle arti visive in Campania nonché soggetto beneficiario di risorse di derivazione nazionale e comunitaria per i fini individuati dal presente Statuto.

Art. 10 Partecipanti Sostenitori

10.1. Possono divenire Partecipanti sostenitori, nominati tali con delibera adottata all'unanimità dai componenti del Consiglio di Amministrazione e previa autorizzazione del Fondatore Regione Campania, le Province, i Comuni Capoluogo e le Camere di Commercio Industria ed Artigianato della Campania che contribuiscano al Fondo di Gestione, eventualmente anche attraverso la prestazione di servizi o la concessione in godimento di beni mobili e/o immobili, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 15.3 del presente Statuto.

Art. 11. Prerogative dei Partecipanti Sostenitori

11.1. La qualifica di Partecipante Sostenitore dà diritto a quanto previsto dal successivo art. 20, in considerazione dell'importanza di tali soggetti per la vita ed il corretto ed equilibrato

della Fondazione con il contributo iniziale, che costituisce il fondo di dotazione, e con il versamento di un contributo definito ogni anno con il Bilancio di Previsione della Regione Campania.

3. La Regione Campania individua la Fondazione quale strumento operativo regionale per le politiche di sviluppo della cinematografia e delle arti visive in Campania nonché soggetto beneficiario di risorse di derivazione nazionale e comunitaria per i fini individuati dal presente Statuto.

Art. ____ *Sostenitori*

~~1. Possono essere Sostenitori della Fondazione i soggetti pubblici o privati che contribuiscono con elargizioni al patrimonio della Fondazione per la realizzazione dei suoi scopi.~~

Art. 10 Partecipanti Sostenitori

~~10.1. Possono divenire Partecipanti sostenitori, nominati tali con delibera adottata all'unanimità dai componenti del Consiglio di Amministrazione e previa autorizzazione del Fondatore Regione Campania, le Province, i Comuni Capoluogo e le Camere di Commercio Industria ed Artigianato della Campania che contribuiscano al Fondo di Gestione, eventualmente anche attraverso la prestazione di servizi o la concessione in godimento di beni mobili e/o immobili, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 15.3 del presente Statuto.~~

Art. 11. Prerogative dei Partecipanti Sostenitori

~~11.1. La qualifica di Partecipante Sostenitore dà diritto a quanto previsto dal successivo art. 20, in considerazione dell'importanza di tali soggetti per la vita ed il corretto ed equilibrato~~

sviluppo della Fondazione che intende possedere un'ampia base partecipativa.

~~sviluppo della Fondazione che intende possedere un'ampia base partecipativa.~~

Art. 12 Esclusione e Recesso

~~12.1. Il Consiglio di Amministrazione decide all'unanimità dei componenti l'esclusione dei Partecipanti Sostenitori per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:~~

~~- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dall'art.10 del presente statuto;~~

~~- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con gli altri organi della Fondazione;~~

~~12.2. I Partecipanti Sostenitori possono, con un preavviso di dodici mesi, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.~~

~~12.3. Il Fondatore non può essere escluso dalla Fondazione.~~

Art. 12 Esclusione e Recesso

12.1. Il Consiglio di Amministrazione decide all'unanimità dei componenti l'esclusione dei Partecipanti Sostenitori per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dall'art.10 del presente statuto;

- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con gli altri organi della Fondazione;

12.2. I Partecipanti Sostenitori possono, con un

Art. ____ Organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea

- il Consiglio di Amministrazione;

- il Presidente;

- il Direttore;

- il Revisore Contabile.

preavviso di dodici mesi, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

12.3. Il Fondatore non può essere escluso dalla Fondazione.

Art. 13 Organi della Fondazione

13.1. Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- l'Assemblea di Partecipazione;
- il Revisore Contabile.

Art. Assemblea

1. L'organo assembleare è costituito dal fondatore Regione Campania che esercita i poteri in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni regionali in materia di organismi partecipati in house providing.

2. L'assemblea:

- a) approva il conto preventivo e quello consuntivo;
- b) nomina, su designazione del Presidente della Regione Campania, il Presidente, i componenti del Consiglio di amministrazione ed il revisore contabile e ne stabilisce il compenso nei limiti delle disposizioni vigenti;
- c) nomina il Direttore generale, su designazione del Presidente della Regione Campania tra una rosa di soggetti di comprovata esperienza nel comparto della produzione audiovisiva in esito a procedura di evidenza pubblica sulla base della vigente normativa;
- d) nomina i componenti del Comitato Scientifico;
- e) delibera le modifiche al presente Statuto;
- f) approva i regolamenti della Fondazione;
- g) approva il modello organizzativo il programma annuale e pluriennale delle attività e le misure programmatiche proposte dal Presidente e adottate dal CdA;
- h) delibera lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio, fatti salvi gli

obblighi di legge.

Art. Funzionamento dell'Assemblea

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione dei conti di esercizio e della programmazione delle attività.

L'assemblea si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede dell'ente o in altra località della Regione Campania).

La convocazione è fatta dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal consigliere anagraficamente più anziano, con invito raccomandato o con telefax, o con e-mail, spedito agli interessati almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione; l'invito dovrà contenere l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nei casi di comprovata necessità ed urgenza il termine di convocazione potrà essere ridotto fino a tre giorni prima.

L'assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal consigliere anagraficamente più anziano.

Art. 14 Il Consiglio di Amministrazione

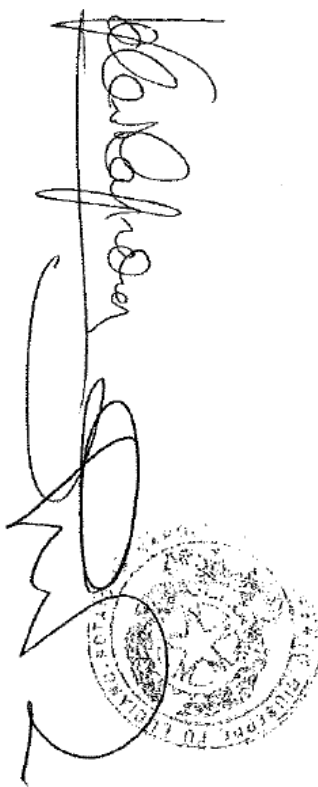
14.1. La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto di tre membri nominati dal Presidente della Regione Campania.

- a) Il Presidente della Fondazione scelto tra soggetti di comprovata esperienza nel settore della cinematografia e delle arti visive;
- b) un esperto di gestione e management;

Art. ___ Il Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto di tre membri nominati dall'assemblea su designazione del Presidente della Regione Campania:

- a) il Presidente della Fondazione scelto tra soggetti di comprovata esperienza nel settore della cinematografia e delle arti visive;
- b) un esperto di gestione e management;



c) un giurista;

14.2. Qualora si costituisca l'Assemblea di Partecipazione la Composizione del Consiglio di Amministrazione potrà estendersi sino a cinque membri. In tale indicata evenienza gli ulteriori due membri saranno indicati dall'Assemblea di Partecipazione.

14.3. Le designazioni operate dai Partecipanti rappresentano obbligo da parte di questi ultimi di contribuzione alla Fondazione.

14.4. I componenti così nominati scadranno in concomitanza con l'uscita dalla Fondazione del Partecipante sostenitore ovvero in caso di mancata contribuzione.

14.5. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni.

14.6. La partecipazione al Consiglio di amministrazione è onorifica e può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; il tutto nel rispetto delle vigenti leggi e disposizioni regolamentari in materia per i consiglieri di amministrazione delle società e degli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania

14.7. Le cause di decadenza dalla carica di Presidente e di Consigliere di Amministrazione sono quelle indicate dal Codice Civile.

Art. 15 Poteri del Consiglio di Amministrazione

15.1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di formazione e di attuazione della volontà della Fondazione ed è, pertanto, investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della stessa nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, efficienza e trasparenza.

15.2. Sono riservate alla competenza del Consiglio, nell'ambito delle direttive generali o

c) un giurista;

~~14.2. Qualora si costituisca l'Assemblea di Partecipazione la Composizione del Consiglio di Amministrazione potrà estendersi sino a cinque membri. In tale indicata evenienza gli ulteriori due membri saranno indicati dall'Assemblea di Partecipazione.~~

~~14.3. Le designazioni operate dai Partecipanti rappresentano obbligo da parte di questi ultimi di contribuzione alla Fondazione.~~

~~14.4. I componenti così nominati scadranno in concomitanza con l'uscita dalla Fondazione del Partecipante sostenitore ovvero in caso di mancata contribuzione.~~

~~2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni.~~

~~3. La partecipazione al Consiglio di amministrazione è onorifica e può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; il tutto nel rispetto delle vigenti leggi e disposizioni regolamentari in materia per i consiglieri di amministrazione delle società e degli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania~~

~~3. Le cause di decadenza dalla carica di Presidente e di Consigliere di Amministrazione sono quelle indicate dal Codice Civile.~~

~~Art. — Poteri del Consiglio di Amministrazione~~

~~1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di attuazione della volontà del Fondatore ed è, pertanto, investito dei poteri per la gestione della stessa nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, efficienza e trasparenza.~~

~~2. Sono riservate alla competenza del~~

specifiche formulate dall'Assessore alla Promozione Culturale ovvero dalla Giunta Regionale della Campania:

- a) la definizione delle politiche generali di gestione;
- b) la definizione delle politiche e dei rapporti con i terzi;
- c) la predisposizione dei piani annuali di attività;
- d) l'assunzione e concessione da parte della Fondazione di garanzie a favore di terzi, nonché la stipulazione di finanziamenti a lungo termine.

15.3. Il Consiglio:

- fissa i criteri di ripartizione delle risorse in rapporto alle finalità specifiche in cui si articola lo scopo della Fondazione;
- delibera in ordine alle proposte organizzative ed alle misure programmatiche formulate dal Presidente di cui all'art.18.4. e ss. del presente Statuto;
- delibera in ordine alla misura minima dei contributi (ovvero alla natura della prestazione di servizi o la concessione in godimento di beni mobili e/o immobili) dovuti per l'acquisizione dello status di Partecipante Sostenitore nonché in ordine all'aggiornamento dell'indicata misura contributiva;
- delibera in ordine alla nomina dei Partecipanti Sostenitori;
- delibera in ordine alla nomina ed alla revoca il Direttore e ne stabilisce il relativo trattamento economico nei limiti delle disposizioni vigenti;
- delibera in ordine alla nomina dei componenti del Comitato Scientifico;
- delibera in ordine alla nomina del Revisore Unico;

Consiglio, nell'ambito delle direttive generali o specifiche formulate dal Fondatore Regione Campania:

- a) la attuazione delle politiche generali di gestione, anche nei rapporti con i terzi;
- b) la predisposizione dei piani annuali di attività;
- c) l'assunzione e concessione da parte della Fondazione di garanzie a favore di terzi, nonché la stipulazione di finanziamenti a lungo termine, previo assenso del Fondatore.

3. Il Consiglio:

- fissa i criteri di ripartizione delle risorse in rapporto alle finalità specifiche in cui si articola lo scopo della Fondazione;
- adotta le proposte organizzative e le misure programmatiche proposte dal Presidente, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- adotta per l'approvazione dell'assemblea entro il 31 dicembre di ogni anno il conto preventivo ed entro l'aprile successivo il conto consuntivo;
- propone al Fondatore eventuali modifiche statutarie;
- apporta le modifiche statutarie approvate dalla Giunta Regionale della Campania e deliberate dall'assemblea;
- redige regolamenti per l'ottimale funzionamento della fondazione, dei suoi organi, dei suoi uffici e dei suoi dipendenti.

- approva entro il 31 dicembre di ogni anno il conto preventivo ed entro l'aprile successivo il conto consuntivo;

- propone al Fondatore eventuali modifiche statutarie;

- delibera in ordine alle modifiche statutarie approvate dalla Giunta Regionale della Campania;

- redige regolamenti per l'ottimale funzionamento della fondazione, dei suoi organi, dei suoi uffici e dei suoi dipendenti.

Art. 16 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

16.1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni qual volta il Presidente ovvero il Fondatore lo giudichino necessario ed almeno una volta in ciascun semestre.

16.2. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede dell'ente o in altra località della Regione Campania).

16.3. La convocazione è fatta dal Presidente con invito raccomandato o con telefax, o con e-mail, spedito agli interessati almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione; l'invito dovrà contenere l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nei casi di comprovata necessità ed urgenza il termine di convocazione si riduce alle ventiquattro ore precedenti la data della riunione.

16.4. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vicepresidente.

16.5. Alla riunione del Consiglio di Amministrazione assiste con poteri consultivi e senza diritto di voto, il direttore, che provvede alla verbalizzazione della seduta.

Art. ____ Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni qual volta il Presidente ovvero il Fondatore lo giudichino necessario ed almeno una volta in ciascun semestre.

2. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede dell'ente o in altra località della Regione Campania).

3. La convocazione è fatta dal Presidente con invito raccomandato o con telefax, o con e-mail, spedito agli interessati almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione; l'invito dovrà contenere l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nei casi di comprovata necessità ed urgenza il termine di convocazione si riduce alle ventiquattro ore precedenti la data della riunione.

4. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal consigliere anagraficamente più anziano.

5. Alla riunione del Consiglio di Amministrazione assiste con poteri consultivi e senza diritto di voto, il direttore, che provvede alla verbalizzazione della seduta.

Art. 17 Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

17.1. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei suoi membri.

17.2. Le deliberazioni sono prese con votazione palese a maggioranza assoluta. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

17.3. Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad alcuni suoi membri.

17.4. Il Consiglio delibera all'unanimità per quanto concerne:

a) l'individuazione della misura dei contributi dovuti per l'acquisizione dello status di Partecipante Sostenitore;

b) la nomina e la revoca dello status di Partecipante Sostenitore;

c) l'aggiornamento biennale della misura contributiva indicata sub a);

d) la proposta di eventuali modifiche statutarie da sottoporre alla presa d'atto ed approvazione della Giunta Regionale.

17.5. Il Consiglio può riunirsi mediante videoconferenza tra il luogo di convocazione e altri luoghi ove sono i consiglieri di amministrazione. La condizione essenziale per la validità della riunione in videoconferenza è che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione;

verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente ed il Segretario che deve essere nominato nel medesimo luogo in cui è il

Art. ___ Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

1. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei suoi membri.

2. Le deliberazioni sono prese con votazione palese a maggioranza assoluta. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

3. Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad alcuni suoi membri.

4. Il Consiglio delibera all'unanimità per quanto concerne la proposta di eventuali modifiche statutarie da sottoporre alla approvazione della Giunta Regionale.

5. Il Consiglio può riunirsi mediante videoconferenza tra il luogo di convocazione e altri luoghi ove sono i consiglieri di amministrazione. La condizione essenziale per la validità della riunione in videoconferenza è che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione;

verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente ed il Segretario che deve essere nominato nel medesimo luogo in cui è il Presidente onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Qualora per l'ora prevista per l'inizio della riunione non fosse tecnicamente possibile il collegamento con un Consigliere la seduta non sarà valida e dovrà essere riconvocata per una data successiva; nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento anche con un solo consigliere, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente

Presidente onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Qualora per l'ora prevista per l'inizio della riunione non fosse tecnicamente possibile il collegamento con un Consigliere la seduta non sarà valida e dovrà essere riconvocata per una data successiva; nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento anche con un solo consigliere, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.

17.6. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare dai verbali redatti dal Direttore Generale che, trascritti su apposito libro tenuto secondo le disposizioni di questo statuto, sono firmati da chi presiede e dal segretario verbalizzante.

Art. 18 Il Presidente della Fondazione

18.1. Il Presidente del Consiglio di amministrazione viene indicato dal Presidente della Giunta Regionale della Campania, dura in carica quattro anni e può essere riconfermato. Il primo Presidente viene nominato nell'atto costitutivo. Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a qualsiasi autorità amministrativa o giudiziaria e di fronte a terzi.

18.2. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, fissando l'ordine del giorno delle riunioni, assicura l'applicazione del presente Statuto, l'osservanza dei principi istitutivi, il rispetto dei regolamenti e delle competenze degli organi statutari.

18.3 Il Presidente sottoscrive i contratti e gli atti fonti di obbligazione per la Fondazione; decide con proprio provvedimento nei casi di comprovata urgenza che riguardino competenze del Consiglio, salvo ratifica dello stesso Consiglio nella prima riunione successiva

e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.

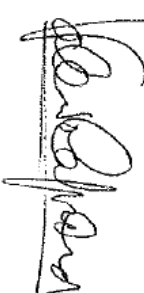
6. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare dai verbali redatti dal Direttore Generale che, trascritti su apposito libro tenuto secondo le disposizioni di questo statuto, sono firmati da chi presiede e dal segretario verbalizzante.

Art. ___ Il Presidente della Fondazione

1. Il Presidente del Consiglio di amministrazione viene nominato dall'assemblea su designazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, dura in carica tre anni e può essere riconfermato. Il primo Presidente viene nominato nell'atto costitutivo. Al Presidente, fatta salva la facoltà di delega al direttore di cui al successivo comma 6, spetta la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a qualsiasi autorità amministrativa o giudiziaria e di fronte a terzi, .


2. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, fissando l'ordine del giorno delle riunioni, assicura l'applicazione del presente Statuto, l'osservanza dei principi istitutivi, il rispetto dei regolamenti e delle competenze degli organi statutari.

3 Il Presidente, fatta salva la facoltà di delega al direttore di cui al successivo comma 6, sottoscrive i contratti e gli atti fonti di obbligazione per la Fondazione; decide con



all'adozione dei citati atti; esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legge e dal presente Statuto

18.4. Entro il 30 novembre di ciascun esercizio sottopone alla approvazione del Consiglio di amministrazione, i progetti di attività culturale e gestionale della Fondazione per l'esercizio successivo ed i relativi piani operativi.



18.5. Sono delegate al Presidente la responsabilità e la operatività relative alla attuazione dei progetti annuali e pluriennali approvati dal Consiglio di amministrazione, che persegue indirizzando l'attività delle strutture operative della Fondazione, e riferendo trimestralmente al Consiglio sull'andamento complessivo dell'attività svolta.

18.6. Il Presidente:

stipula e firma ogni tipo di contratti, impegni e obbligazioni verso terzi;

- firma i mandati di pagamento e di incasso per conto della Fondazione;

- procede agli acquisti e alle alienazioni dei beni mobili e immobili deliberate dal Consiglio;

- dispone l'impiego dei Fondi patrimoniali e dei Fondi di gestione secondo criteri di convenienza,

economicità ed efficienza e secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio di amministrazione;

- propone al Consiglio la struttura organizzativa e le modalità operative della Fondazione e le relative professionalità responsabili;

- attribuisce e revoca procure speciali per singoli atti e categorie di atti inerenti la gestione ordinaria della Fondazione, ovvero per atti inerenti specifici progetti fissando i limiti e le modalità di esecuzione di tali procure;

- propone al Consiglio un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile in

proprio provvedimento nei casi di comprovata urgenza che riguardino competenze del Consiglio, salvo ratifica dello stesso Consiglio nella prima riunione successiva all'adozione dei citati atti; esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legge e dal presente Statuto

4. Entro il 30 novembre di ciascun esercizio propone l'adozione al Consiglio di amministrazione per l'approvazione da parte dell'assemblea il programma annuale e pluriennale delle attività ed i relativi piani operativi, riferendo trimestralmente al Consiglio sull'andamento complessivo dell'attività svolta.

5. Il Presidente, fatta salva la facoltà di delega al direttore di cui al successivo comma 6:

- stipula e firma ogni tipo di contratti, impegni e obbligazioni verso terzi;

- firma i mandati di pagamento e di incasso per conto della Fondazione;

- procede agli acquisti e alle alienazioni dei beni mobili e immobili deliberate dal Consiglio;

- dispone l'impiego dei Fondi patrimoniali e dei Fondi di gestione secondo criteri di convenienza, economicità ed efficienza e secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio di amministrazione;

- propone al Consiglio la struttura organizzativa e le modalità operative della Fondazione da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;

- attribuisce e revoca procure speciali per singoli atti e categorie di atti inerenti la gestione ordinaria della Fondazione, ovvero per atti inerenti specifici progetti fissando i limiti e le modalità di esecuzione di tali procure;

- propone al Consiglio un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile in ragione della natura e delle dimensioni nonché

ragione della natura e delle dimensioni nonché degli impegni delle attività svolte;

- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;

- cura l'osservanza dello Statuto;

18.7 Il Presidente, mediante atto scritto e previa ratifica del Consiglio di Amministrazione, può delegare il Direttore nell'esercizio delle funzioni indicate nell'art.18.5. e 18.6.

Art. 19 Il Direttore

19.1. Il Direttore della Fondazione è responsabile del buona andamento amministrativo, contabile e

finanziario della Fondazione.

19.2. Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è scelto tra soggetti di comprovata esperienza giuridica ed amministrativa. Il Direttore dura in carica quattro anni.

19.3. Il Direttore dirige l'attività della Fondazione ed organizza le attività delle strutture operative in conformità ai piani approvati ed agli indirizzi impartiti dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente.

19.4. Il Direttore è responsabile della gestione del personale e provvede a delineare programmi di lavoro e delle iniziative svolte al conseguimento degli scopi istituzionali, nonché a presentare al Consiglio di Amministrazione i progetti di bilancio preventivo e consuntivo.

19.5. Il Direttore esercita ogni altra funzione delegata dal Consiglio ovvero dal Presidente e partecipa, senza diritto di voto, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione con funzione di Segretario, dell'Assemblea di Partecipazione con funzioni consultive e di assistenza.

degli impegni delle attività svolte;

- sovrintende al buon andamento amministrativo della Fondazione;

- cura l'osservanza dello Statuto;

6. Il Presidente, mediante atto scritto e previa ratifica del Consiglio di Amministrazione, può delegare al Direttore l'esercizio di funzioni indicate ai precedenti commi del presente articolo

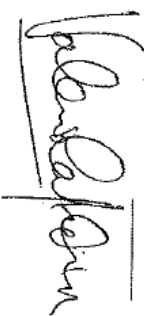
Art. ____ Il Direttore

1. Il Direttore compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione attinenti alla gestione della Fondazione, nel rispetto delle attribuzioni e competenze di ciascun organo della fondazione ed esercita ogni altra funzione delegata dal Presidente o dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Direttore dirige l'attività della Fondazione ed organizza le attività delle strutture operative in conformità ai piani approvati ed agli indirizzi impartiti dall'Assemblea, dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente.

3. Il Direttore è responsabile del buon andamento amministrativo, contabile e finanziario della Fondazione nonché della gestione del personale e provvede a delineare programmi di lavoro e delle iniziative svolte al conseguimento degli scopi istituzionali, nonché a presentare al Consiglio di Amministrazione i progetti di conto preventivo e consuntivo, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

4. Il Direttore è nominato dall'assemblea su designazione del Presidente della Regione Campania tra una rosa di soggetti di comprovata esperienza nel comparto della produzione audiovisiva individuati in esito a



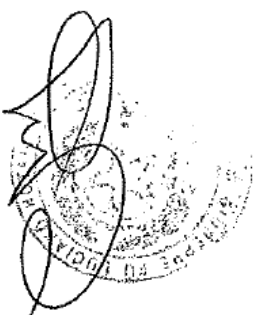
19.6. I compensi dei direttore non possono superare i limiti previsti dalle vigenti leggi e disposizioni regolamentari per i direttori generali degli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania.

procedura di evidenza pubblica sulla base della vigente normativa.

Il Direttore dura in carica tre anni.

5. Il Direttore ~~esercita ogni altra funzione delegata dal Consiglio ovvero dal Presidente e~~ partecipa, senza diritto di voto, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione con funzione di Segretario e dell'Assemblea con funzioni consultive e di assistenza.

6. I compensi dei direttore non possono superare i limiti previsti dalle vigenti leggi e disposizioni regolamentari per i direttori generali degli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania.



Art. 20 L'Assemblea di Partecipazione

20.1. L'Assemblea di Partecipazione è costituita dai Partecipanti Sostenitori e si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Presidente della Fondazione.

Essa deve essere convocata quando ne faccia richiesta almeno la metà dei Partecipanti Sostenitori. Essa è validamente costituita a prescindere dal numero dei presenti.

20.2. Alla Assemblea di Partecipazione spetta il compito di eleggere due membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 14.2. del presente Statuto.

20.3. Qualora l'Assemblea di Partecipazione sia costituita esclusivamente da un Partecipante Sostenitore, essa potrà eleggere un membro del Consiglio di Amministrazione.

20.4. L'Assemblea di partecipazione può formulare pareri consultivi e proposte sulle attività e sui programmi della Fondazione. L'Assemblea di partecipazione è presieduta dal

Presidente della Fondazione o da suo delegato.

Art. 21 Comitato Scientifico

21.1. Il Comitato Scientifico è l'organo consultivo della Fondazione con compiti di supporto alle attività del Consiglio di Amministrazione in termini di proposte ed indirizzo.

21.2. Le funzioni di proposta ed indirizzo si rivolgono in particolare alla individuazione delle nuove tendenze culturali e di mercato ed alla formulazione di orientamenti per la pianificazione delle attività, in modo da assicurare la diffusione della fruizione dei servizi della Fondazione nel modo più ampio possibile sul territorio regionale.

21.3. Il Comitato è composto:

- dal Presidente del Consiglio di Amministrazione che lo convoca e lo presiede;
- da n. 4 altissime professionalità operanti nei settori della produzione culturale, del cinema, della letteratura e delle arti visive, nominate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

21.4. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno e fornisce al Consiglio:

- indirizzi di carattere culturale ed artistico sulle politiche e sulle attività di Fondazione;
- proposte di attività di studio, ricerca e sperimentazione;
- proposte per la organizzazione di manifestazioni collaterali o complementari.

21.5. L'attività del Comitato ha natura consultiva e non vincolante per gli organi della Fondazione.

Art. 22 Il Revisore Contabile

Art. ___ Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico è l'organo consultivo della Fondazione con compiti di supporto alle attività del Consiglio di Amministrazione in termini di proposte ed indirizzo.

2. Le funzioni di proposta ed indirizzo si rivolgono in particolare alla individuazione delle nuove tendenze culturali e di mercato ed alla formulazione di orientamenti per la pianificazione delle attività, in modo da assicurare la diffusione della fruizione dei servizi della Fondazione nel modo più ampio possibile sul territorio regionale.

3. Il Comitato è composto:

- dal Presidente del Consiglio di Amministrazione che lo convoca e lo presiede;
- da n. 4 altissime professionalità operanti nei settori della produzione culturale, del cinema, della letteratura e delle arti visive, nominate dall'Assemblea della Fondazione.

Il Comitato dura in carica tre anni.

4. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno e fornisce al Consiglio:

- indirizzi di carattere culturale ed artistico sulle politiche e sulle attività di Fondazione;
- proposte di attività di studio, ricerca e sperimentazione;
- proposte per la organizzazione di manifestazioni collaterali o complementari.

5. L'attività del Comitato è svolta a titolo gratuito ed ha natura consultiva e non vincolante per gli organi della Fondazione.

Art. ____ Il Revisore Contabile



22.1. Il Revisore Contabile vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio ed il conto consuntivo predisposte dal Direttore, redigendo apposite relazioni, effettua verifiche di cassa ed ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403 bis codice civile. In relazione a ciò il Revisore Contabile dovrà essere iscritto nel Registro Istituito presso il Ministero della Giustizia.



22.2. Il Revisore partecipa senza diritto di voto alla riunioni del Consiglio di Amministrazione.

22.3. Il Revisore resta in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere riconfermato. Il primo Revisore viene nominato nell'atto costitutivo.

22.4. La retribuzione annuale del Revisore non può superare i limiti previsti dall'art. 2 comma 1-bis della legge regionale della Campania n. 4 del 15 marzo 2011, e comunque dalle vigenti leggi e disposizioni regolamentari in materia per le società e gli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania

1. Il Revisore Contabile vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di conto preventivo e di conto consuntivo predisposte dal Direttore e adottate dal consiglio di amministrazione, redigendo apposite relazioni, effettua verifiche di cassa ed ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403 bis codice civile. In relazione a ciò il Revisore Contabile dovrà essere iscritto nel Registro Istituito presso il Ministero della Giustizia.

2. Il Revisore è nominato dall'Assemblea e partecipa senza diritto di voto alla riunioni del Consiglio di Amministrazione.

3. Il Revisore resta in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere riconfermato. Il primo Revisore viene nominato nell'atto costitutivo.

4. La retribuzione annuale del Revisore non può superare i limiti previsti dalle leggi vigenti e disposizioni regolamentari in materia per le società e gli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania

Art. 23 Modifiche allo Statuto della Fondazione

23.1. Le norme contenute nel presente Statuto potranno essere modificate se ne fa richiesta motivata: a) la Giunta Regionale della Campania; b) la maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione.

23.2. La richiesta di modificazione dovrà essere in ogni caso esaurientemente motivata e dovrà portare in allegato una tavola sinottica nella quale sono indicate le norme che si intendono

Art. __ Modifiche allo Statuto della Fondazione

~~1. Le norme contenute nel presente Statuto potranno essere modificate se ne fa richiesta motivata: a) la Giunta Regionale della Campania; b) la maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione.~~

Lo Statuto potrà essere modificato ad iniziativa del fondatore Regione Campania o del Presidente della Fondazione con deliberazione all'unanimità del Consiglio di

modificare e la loro nuova versione.

23.3. La richiesta dovrà essere avanzata al Presidente della Fondazione ovvero al Presidente della Giunta Regionale con lettera raccomandata. Il Presidente assicurerà che le richieste di modifica articolate dalla Giunta Regionale siano esaminate dal Consiglio di amministrazione in una sessione ordinaria o straordinaria e quindi votate.

23.4 La proposta di modifica formulata dalla Giunta Regionale si intende approvata se il Consiglio di Amministrazione non si esprime motivatamente entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della medesima.

23.5. La proposta di modifica formulata dal Consiglio di Amministrazione necessita di espressa presa d'atto ed approvazione da parte della Giunta Regionale della Campania.

Amministrazione.

2. La richiesta di modificazione dovrà essere in ogni caso motivata e dovrà portare in allegato una tavola sinottica nella quale sono indicate le norme che si intendono modificare e la loro nuova versione.

3. Ogni proposta di modifica statutaria deve essere sottoposta alla approvazione della Giunta regionale, deliberata in assemblea dal fondatore ed apportata dal Consiglio di amministrazione.

~~4. La proposta di modifica formulata dalla Giunta Regionale si intende approvata se il Consiglio di Amministrazione non si esprime motivatamente entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della medesima.~~

~~5. La proposta di modifica formulata dal Consiglio di Amministrazione necessita di espressa presa d'atto ed approvazione da parte della Giunta Regionale della Campania.~~

Art. 24 Estinzione della Fondazione

24.1. L'estinzione della Fondazione per la cause previste dall'art.28 del c.c. comporta la nomina di un liquidatore.

24.2. Nel caso di estinzione della Fondazione, il patrimonio, dopo la liquidazione, sarà devoluto secondo le istruzioni fornite dall'Autorità Governativa attribuendo i beni ad altri Enti che abbiano fini analoghi.

Art. 25 Rinvio

25.1. Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le norme del codice civile

Art. ___ Estinzione della Fondazione

1. L'estinzione della Fondazione per la cause previste dall'art.28 del c.c. comporta la nomina di un liquidatore.

2. In caso di liquidazione o di estinzione della Fondazione, da qualsiasi causa derivante, il patrimonio netto residuo, esaurita la procedura di liquidazione, sarà devoluto, su indicazione del Fondatore Regione Campania, ad un altro ente, istituzione o fondazione, avente finalità analoghe a quella della Fondazione e senza scopo di lucro, salva diversa destinazione di legge.

Art. ___ Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le norme del codice civile

in materia.

in materia.

Valentino

A large, stylized handwritten signature in black ink, followed by a circular official stamp. The stamp contains text, including "REPUBLICA ITALIANA" at the top and "MINISTERO DI GIUSTIZIA" at the bottom, with a central emblem.

N.46342 della Raccolta Allegato "E"

"FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA"

STATUTO

Art. 1 - Costituzione

1.1. Nell'osservanza dei principi costituzionali, della normativa dettata dagli artt. 14 e ss. del codice civile e del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 ss.mm.ii, la REGIONE CAMPANIA costituisce la **FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA** avente sede in Napoli.

1.2. La Fondazione è persona giuridica privata senza scopi di lucro, ha durata illimitata e potrà far uso della denominazione in forma abbreviata **FCRC**.

1.3. L'attività della Fondazione è regolata dall'atto costitutivo, da queste tavole fondative e dai regolamenti interni emanati.

1.4. La Fondazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito del territorio della Regione Campania.

1.5 La Fondazione è soggetta al controllo analogo da parte del Fondatore Regione Campania, per la quale opera nella modalità *in house* ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale.

Art. 2 - Sede

2.1. La Fondazione ha sede in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, presso la sede della Regione Campania.

Art. - 3 Scopo

3.1. La Fondazione nasce dalla volontà della Regione Campania impegnata da anni nella promozione del territorio e nella qualificazione delle figure professionali, delle strutture e dei servizi di supporto alle produzioni audiovisive e multimediali anche attraverso la concessione di contributi di coproduzione ai sensi dell'art.40 della L.R. n. 15/2002.

3.2. La Fondazione promuove il patrimonio artistico ed ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità campane, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale, creando le condizioni per attrarre in Campania le produzioni cinematografiche, televisive, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere.

3.3. La Fondazione sostiene la produzione e la circuitazione di opere cinematografiche ed audiovisive realizzate, in tutto o in parte, sul territorio regionale che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza del territorio campano attraverso la concessione di contributi ed agevolazioni provvedendo, se del caso, all'istituzione di un fondo specifico (*Film Fund*).

3.4. La Fondazione promuove attività di coordinamento con altre Film Commission italiane e straniere anche per favorire coproduzioni internazionali o interregionali, in particolare nel Mezzogiorno e nel bacino del Mediterraneo, intraprendendo ogni utile iniziativa tesa a favorire la collaborazione con organismi consimili operanti all'interno della regione, nelle

altre regioni italiane e in tutta l'area euromediterranea, a fine di promuovere e sostenere la cooperazione nel campo dell'industria del cinema, dell'audiovisivo e delle nuove tecnologie della comunicazione.

3.5. La Fondazione promuove in Campania iniziative nel settore della produzione cinematografica e televisiva, anche digitale; presenta le produzioni campane nei festival nazionali e internazionali; sviluppa attività di marketing finalizzate allo sviluppo dell'attività cinetelevisiva e multimediale, fornendo assistenza e consulenza ai progetti cinematografici e televisivi anche attraverso agevolazioni per l'utilizzo di strutture di produzione e servizio gestite dalla Fondazione medesima; attrae investimenti nazionali ed esteri nel settore audio video; assicura, anche in concorso con altri soggetti pubblici e privati, la formazione delle competenze, la ricerca, lo studio, la sperimentazione; in particolare, provvede alla costituzione di un centro di formazione di eccellenza nel settore audiovisivo, facendo confluire tutte le possibili risorse finanziarie disponibili a tal fine a livello nazionale e comunitario; organizza e patrocina attività per la formazione e l'aggiornamento di artisti, produttori, sceneggiatori che intendano dedicarsi alle nuove professionalità collegate alla cinematografia ed alla produzione audio video; organizza e promuove manifestazioni culturali, seminari di studio, convegni, progetti di ricerca al fine di trattare e

divulgare i temi oggetto del suo campo di azione.

3.6. La Fondazione interagisce con le istituzioni e le amministrazioni competenti al fine di facilitare ed accelerare e semplificare le procedure di rilascio di autorizzazioni, permessi, concessioni e quant'altro si renda necessario alla realizzazione delle produzioni cinematografiche e televisive.

Art. 4 - Funzionamento ed attività strumentali

4.1. FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA, nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali, può svolgere qualsivoglia attività utile al perseguimento delle finalità precitate, ispirando la sua attività ai criteri di eccellenza, di efficienza e di efficacia, nel rispetto della corretta gestione finanziaria e del pareggio di bilancio.

4.2. Per il conseguimento dello scopo la Fondazione potrà tra l'altro:

- a) prestare servizi, fornire beni o altre utilità destinate alla diffusione ed alla promozione della cultura e dell'arte cinematografica in Campania ed allo sviluppo dell'immagine della Regione;
- b) ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento, con Istituto di Credito, Banche, Società concedendo le opportune garanzie;
- c) amministrare e gestire i beni di cui è proprietaria, locatrice, comodataria ovvero a qualsiasi titolo possessore, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione straordinaria;

d) favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura cinematografica in Campania mediante la promozione di progetti, premi, borse di studio, da attribuire a sceneggiatori, registi, società di produzione o distribuzione individuando in tal caso le procedure di attribuzione dei premi, stabilendo criteri e modalità di partecipazione e valutazione;

e) promuovere convegni, seminari studi e ricerche, corsi e conferenze intrattenendo rapporti e scambi culturali con le Università, Enti e Fondazioni Culturali italiane e straniere;

f) svolgere attività di supporto alla Regione Campania per la realizzazione delle politiche regionali nelle materie implicate dal presente articolo, collaborando con le strutture regionali, ovvero acquisendo direttamente la gestione di specifiche linee di intervento attuative delle indicate politiche nel rispetto della normativa vigente;

g) creare banche dati multimediali con tutte le informazioni sulle risorse logistiche, professionali e di servizio presenti sul territorio, promuovendo in tal modo le *locations*;

h) gestire i rapporti con i soggetti titolari di competenze pubbliche e private per i fini della Fondazione;

i) trattare per conto proprio e del costituente Regione Campania gli affari aventi relazione con le attività espletate, l'offerta, la condotta delle trattative e la stipulazione dei relativi contratti ed atti;

l) promuovere e favorire l'incontro tra il mondo dell'istru-

	zione e quello della cinematografia, mediante qualunque forma
	di collaborazione e di scambio;
	m) svolgere tutte le attività che risulta opportuno realizzare quali: l'acquisto di beni strumentali e l'acquisizione di
	tecnologie avanzate; la stipula dei contratti di noleggio
	delle attrezzature, di trasporti e prestazioni di servizi in
	genere; lo svolgimento di azioni pubblicitarie; l'espletamen-
	to di studi e ricerche di mercato; lo svolgimento, anche in
	associazione con enti pubblici e privati di ricerca, di pro-
	grammi di ricerca scientifica tecnologica, di sperimentazione
	tecnica e di aggiornamento nel campo delle tecniche regionali
	relative alle indicate attività; la prestazione di assistenza
	e consulenza tecnica; l'assistenza e la consulenza per la
	progettazione, la realizzazione e la gestione di programmi
	cinematografici e televisivi; l'assistenza e la consulenza
	finanziaria.
	4.3. Fondazione assolverà i propri compiti attraverso la pre-
	via sottoscrizione di convenzioni con la Regione Campania.
	4.4. La Fondazione potrà stipulare, previa autorizzazione re-
	gionale, convenzioni con altre fondazioni o società parteci-
	pate dalla Regione Campania che operano nel campo delle atti-
	vità artistiche e culturali, al fine di realizzare una siner-
	gia ed ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse e delle
	competenze professionali.
	4.5. I rapporti tra Fondatore e Fondazione si conformano a

quanto stabilito dall'ordinamento U.E. e dalle norme di diritto interno sulle strutture organizzative strumentali degli Enti Pubblici territoriali cui possono essere esternalizzate funzioni dell'Ente ed affidati direttamente servizi ed attività. In tale prospettiva la Regione Campania esercita sulla Fondazione un controllo analogo che sarà esercitato nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni regionali in materia di organismi partecipati in *house providing*. Per quanto concerne gli atti di gestione, la Fondazione è tenuta ad uniformarsi alle direttive formulate dalla Giunta Regionale tramite le competenti strutture apicali della dirigenza amministrativa della Regione Campania.

4.6. La Giunta Regionale della Campania può, inoltre, indicare alla Fondazione il perseguimento di specifici obiettivi che hanno carattere vincolante per gli organi medesimi. Per quanto concerne gli atti di gestione, la Fondazione è tenuta ad uniformarsi alle direttive formulate dalla Giunta Regionale tramite le competenti strutture apicali della dirigenza amministrativa della Regione Campania.

4.7. Per lo svolgimento della propria attività la Fondazione potrà ricevere la gestione dei servizi in affidamento diretto - c.d. affidamento domestico o in *house providing* - dalla Regione Campania in quanto ne ricorrano i presupposti e le condizioni richieste sulla base della normativa nazionale e dell'Unione Europea. L'organo amministrativo è obbligato ad uni-

formarsi all'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo dell'ente controllante, conformemente a quanto previsto dalle convenzioni stesse e dalla normativa vigente in materia.

4.8. Per l'attuazione delle finalità indicate nel presente articolo la Fondazione potrà compiere le attività strumentali strettamente connesse alle attività principali.

4.9. In ogni caso la Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle costituenti il proprio scopo ad eccezione di quelle direttamente connesse.

Art. 5 - Il Patrimonio

5.1. Il patrimonio della Fondazione è composto:

a) dal Fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dal Fondatore Regione Campania;

- dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le disposizioni del presente Statuto;

b) dal Fondo di gestione costituito:

- dai contributi del Fondatore;

- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

- da assegnazioni finanziarie di derivazione nazionale o comunitaria attribuiti dal Fondatore Regione Campania.

Art. 6 - Programma e controllo

6.1. Nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni regionali in materia di organismi partecipati in *house providing*, la Fondazione Film Commission Regione Campania predispone un programma delle attività previste per l'anno successivo da sottoporre all'approvazione della Regione.

6.2. Con gli stessi tempi e modi, la Fondazione presenta anche un resoconto delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio di riferimento.

6.3. Al Fondatore spettano poteri ispettivi e di controllo, anche preventivo, sulla attività sociale analoghi a quelli esercitati sui propri servizi, che saranno espletati nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni regionali in materia di organismi partecipati in *house providing*.

6.4. Ogni proposta di modifica statutaria deve essere sottoposta alla approvazione della Giunta regionale.

Art. 7 - Esercizio Finanziario

7.1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

7.2. Entro il 31 dicembre il Consiglio di amministrazione approva il bilancio economico di previsione per l'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Qualora particolari esigenze lo ri-

chiedano, l'approvazione del bilancio consuntivo potrà avvenire entro il 30 giugno.

7.3. Il bilancio di esercizio, formato da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, ed il bilancio economico di previsione devono essere trasmessi al Fondatore Regione Campania accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Revisore Unico. Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.

7.4. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestioni precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

7.5. E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 8 - Fondatore

8.1. La Regione Campania, in considerazione dell'intervento per la costituzione della Fondazione e dell'impegno assunto alla sua nascita, è Fondatore della **FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA**.

8.2. La Regione Campania concorre al bilancio della Fondazio-

ne con il contributo iniziale, che costituisce il fondo di dotazione, e con il versamento di un contributo definito ogni anno con il Bilancio di Previsione della Regione Campania.

8.3. La Regione Campania individua la Fondazione quale strumento operativo regionale per le politiche di sviluppo della cinematografia e delle arti visive in Campania nonché soggetto beneficiario di risorse di derivazione nazionale e comunitaria per i fini individuati dal presente Statuto.

Art.9 - Organi della Fondazione

9.1. Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- il Revisore Contabile.

Art.10 - Assemblea

10.1. L'organo assembleare è costituito dal Fondatore Regione Campania che esercita i poteri in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni regionali in materia di organismi partecipati in *house providing*.

10.2. L'Assemblea:

- a) approva il conto preventivo e quello consuntivo;
- b) nomina, su designazione del Presidente della Regione Campania, il Presidente, i componenti del Consiglio di amministrazione ed il Revisore Contabile e ne stabilisce il compen-

so nei limiti delle disposizioni vigenti;

c) nomina il Direttore generale, su designazione del Presidente della Regione Campania tra una rosa di soggetti di comprovata esperienza nel comparto della produzione audiovisiva in esito a procedura di evidenza pubblica sulla base della vigente normativa;

d) nomina i componenti del Comitato Scientifico;

e) delibera le modifiche al presente Statuto;

f) approva i regolamenti della Fondazione;

g) approva il modello organizzativo, il programma annuale e pluriennale delle attività e le misure programmatiche proposte dal presidente e adottate dal Consiglio di amministrazione;

h) delibera lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio, fatti salvi gli obblighi di legge.

Art.11 - Funzionamento dell'Assemblea

11.1. L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione dei conti di esercizio e della programmazione delle attività.

11.2. L'Assemblea si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede dell'ente o in altra località della Regione Campania).

11.3. La convocazione è fatta dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal consigliere anagraficamente più anziano, con invito raccomandato o con telefax, o con e-mail, spedito agli

interessati almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione; l'invito dovrà contenere l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nei casi di comprovata necessità ed urgenza il termine di convocazione potrà essere ridotto fino a tre giorni prima.

11.4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal consigliere anagraficamente più anziano.

Art. 12 - Il Consiglio di amministrazione

12.1. La Fondazione è retta da un Consiglio di amministrazione composto di tre membri nominati dall'Assemblea su designazione del Presidente della Regione Campania:

a) il Presidente della Fondazione scelto tra soggetti di comprovata esperienza nel settore della cinematografia e delle arti visive;

b) un esperto di gestione e *management*;

c) un giurista.

12.2. Il Consiglio di amministrazione dura in carica tre anni.

12.3. La partecipazione al Consiglio di amministrazione è onorifica e può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; il tutto nel rispetto delle vigenti leggi e disposizioni regolamentari in materia per i consiglieri di amministrazione delle società e degli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania.

12.4. Le cause di decadenza dalla carica di Presidente e di Consigliere di amministrazione sono quelle indicate dal Codice Civile.

Art. 13 - Poteri del Consiglio di amministrazione

13.1. Il Consiglio di amministrazione è l'organo di attuazione della volontà del Fondatore ed è, pertanto, investito dei poteri per la gestione della stessa nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, efficienza e trasparenza.

13.2. Sono riservate alla competenza del Consiglio, nell'ambito delle direttive generali o specifiche formulate dal Fondatore Regione Campania:

a) la attuazione delle politiche generali di gestione, anche nei rapporti con i terzi;

b) la predisposizione dei piani annuali di attività;

c) l'assunzione e concessione da parte della Fondazione di garanzie a favore di terzi, nonché la stipulazione di finanziamenti a lungo termine, previo assenso del Fondatore.

13.3. Il Consiglio:

- fissa i criteri di ripartizione delle risorse in rapporto alle finalità specifiche in cui si articola lo scopo della Fondazione;

- adotta le proposte organizzative e le misure programmatiche proposte dal Presidente, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

- adotta per l'approvazione dell'Assemblea entro il 31 dicem-

bre di ogni anno il conto preventivo ed entro l'aprile successivo il conto consuntivo;

- propone al Fondatore eventuali modifiche statutarie;

- apporta le modifiche statutarie approvate dalla Giunta Regionale della Campania e deliberate dall'Assemblea;

- redige regolamenti per l'ottimale funzionamento della Fondazione, dei suoi organi, dei suoi uffici e dei suoi dipendenti.

Art.14 - Funzionamento del Consiglio di amministrazione

14.1. Il Consiglio di amministrazione si riunisce ogni qual volta il Presidente ovvero il Fondatore lo giudichino necessario e almeno una volta in ciascun semestre.

14.2. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede dell'ente o in altra località della Regione Campania).

14.3. La convocazione è fatta dal Presidente con invito raccomandato o con *telefax*, o con *e-mail*, spedito agli interessati almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione; l'invito dovrà contenere l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nei casi di comprovata necessità ed urgenza il termine di convocazione si riduce alle ventiquattro ore precedenti la data della riunione.

14.4. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal consigliere anagraficamente più anziano.

14.5. Alla riunione del Consiglio di amministrazione assiste con poteri consultivi e senza diritto di voto, il Direttore, che provvede alla verbalizzazione della seduta.

Art.15 - Deliberazioni del Consiglio di amministrazione

15.1. Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei suoi membri.

15.2. Le deliberazioni sono prese con votazione palese a maggioranza assoluta. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

15.3. Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio di amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad alcuni suoi membri.

15.4. Il Consiglio delibera all'unanimità per quanto concerne la proposta di eventuali modifiche statutarie da sottoporre alla approvazione della Giunta Regionale.

15.5. Il Consiglio può riunirsi mediante videoconferenza tra il luogo di convocazione e altri luoghi ove sono i consiglieri di amministrazione. La condizione essenziale per la validità della riunione in videoconferenza è che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione; verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente ed il Segretario che deve essere nominato nel medesimo luogo in cui

è il Presidente onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Qualora per l'ora prevista per l'inizio della riunione non fosse tecnicamente possibile il collegamento con un Consigliere la seduta non sarà valida e dovrà essere riconvocata per una data successiva; nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento anche con un solo consigliere, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.

15.6. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione devono risultare dai verbali redatti dal Direttore Generale che, trascritti su apposito libro tenuto secondo le disposizioni di questo statuto, sono firmati da chi presiede e dal segretario verbalizzante.

Art.16 - Il Presidente della Fondazione

16.1. Il Presidente del Consiglio di amministrazione viene nominato dall'Assemblea su designazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, dura in carica tre anni e può essere riconfermato. Il primo Presidente viene nominato nell'atto costitutivo. Al Presidente, fatta salva la facoltà di delega al Direttore di cui al successivo comma 6, spetta la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a qualsiasi autorità amministrativa o giudiziaria e di fronte a terzi.

16.2. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, fissando l'ordine del giorno delle riunioni, assicura l'applicazione del presente Statuto, l'osservanza dei principi istitutivi, il rispetto dei regolamenti e delle competenze degli organi statutari.

16.3. Il Presidente, fatta salva la facoltà di delega al Direttore di cui al successivo comma 6, sottoscrive i contratti e gli atti fonti di obbligazione per la Fondazione; decide con proprio provvedimento nei casi di comprovata urgenza che riguardino competenze del Consiglio, salvo ratifica dello stesso Consiglio nella prima riunione successiva all'adozione dei citati atti; esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legge e dal presente Statuto.

16.4. Entro il 30 novembre di ciascun esercizio propone l'adozione al Consiglio di amministrazione per l'approvazione da parte dell'Assemblea il programma annuale e pluriennale delle attività ed i relativi piani operativi, riferendo trimestralmente al Consiglio sull'andamento complessivo dell'attività svolta.

16.5. Il Presidente, fatta salva la facoltà di delega al Direttore di cui al successivo comma 6:

- stipula e firma ogni tipo di contratti, impegni e obbligazioni verso terzi;

- firma i mandati di pagamento e di incasso per conto della Fondazione;

- procede agli acquisti e alle alienazioni dei beni mobili e immobili deliberate dal Consiglio;

- dispone l'impiego dei Fondi patrimoniali e dei Fondi di gestione secondo criteri di convenienza, economicità ed efficienza e secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio di amministrazione;

- propone al Consiglio la struttura organizzativa e le modalità operative della Fondazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

- attribuisce e revoca procure speciali per singoli atti e categorie di atti inerenti la gestione ordinaria della Fondazione, ovvero per atti inerenti specifici progetti fissando i limiti e le modalità di esecuzione di tali procure;

- propone al Consiglio un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile in ragione della natura e delle dimensioni nonché degli impegni delle attività svolte;

- sovrintende al buon andamento amministrativo della Fondazione;

- cura l'osservanza dello Statuto.

16.6. Il Presidente, mediante atto scritto e previa ratifica del Consiglio di amministrazione, può delegare al Direttore l'esercizio di funzioni indicate ai precedenti commi del presente articolo.

Art.17 - Il Direttore

17.1. Il Direttore compie tutti gli atti di ordinaria ammini-

	strazione attinenti alla gestione della Fondazione, nel ri-
	spetto delle attribuzioni e competenze di ciascun organo del-
	la Fondazione ed esercita ogni altra funzione delegata dal
	Presidente o dal Consiglio di amministrazione.
	17.2. Il Direttore dirige l'attività della Fondazione ed or-
	ganizza le attività delle strutture operative in conformità
	ai piani approvati ed agli indirizzi impartiti dall'Assem-
	blea, dal Consiglio di amministrazione e dal Presidente.
	17.3. Il Direttore è responsabile del buon andamento ammini-
	strativo, contabile e finanziario della Fondazione nonché
	della gestione del personale e provvede a delineare programmi
	di lavoro e delle iniziative svolte al conseguimento degli
	scopi istituzionali, nonché a presentare al Consiglio di am-
	ministrazione i progetti di conto preventivo e consuntivo, da
	sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.
	17.4. Il Direttore è nominato dall'Assemblea su designazione
	del Presidente della Regione Campania tra una rosa di sogget-
	ti di comprovata esperienza nel comparto della produzione au-
	diovisiva individuati in esito a procedura di evidenza pub-
	blica sulla base della vigente normativa.
	Il Direttore dura in carica tre anni.
	17.5. Il Direttore partecipa, senza diritto di voto, a tutte
	le riunioni del Consiglio di amministrazione con funzione di
	Segretario e dell'Assemblea con funzioni consultive e di
	assistenza.

17.6. I compensi del Direttore non possono superare i limiti previsti dalle vigenti leggi e disposizioni regolamentari per i direttori generali degli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania.

Art.18 - Comitato Scientifico

18.1. Il Comitato Scientifico è l'organo consultivo della Fondazione con compiti di supporto alle attività del Consiglio di amministrazione in termini di proposte ed indirizzo.

18.2. Le funzioni di proposta ed indirizzo si rivolgono in particolare alla individuazione delle nuove tendenze culturali e di mercato ed alla formulazione di orientamenti per la pianificazione delle attività, in modo da assicurare la diffusione della fruizione dei servizi della Fondazione nel modo più ampio possibile sul territorio regionale.

18.3. Il Comitato è composto:

- dal Presidente del Consiglio di amministrazione che lo convoca e lo presiede;

- da n. 4 altissime professionalità operanti nei settori della produzione culturale, del cinema, della letteratura e delle arti visive, nominate dall'Assemblea della Fondazione.

Il Comitato dura in carica tre anni.

18.4. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno e fornisce al Consiglio:

- indirizzi di carattere culturale ed artistico sulle politi-

che e sulle attività di Fondazione;

- proposte di attività di studio, ricerca e sperimentazione;

- proposte per la organizzazione di manifestazioni collaterali o complementari.

18.5. L'attività del Comitato è svolta a titolo gratuito ed ha natura consultiva e non vincolante per gli organi della Fondazione.

Art.19 - Il Revisore Contabile

19.1. Il Revisore Contabile vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di conto preventivo e di conto consuntivo predisposte dal Direttore e adottate dal Consiglio di amministrazione, redigendo apposite relazioni, effettua verifiche di cassa ed ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403-bis codice civile. In relazione a ciò il Revisore Contabile dovrà essere iscritto nel Registro Istituito presso il Ministero della Giustizia.

19.2. Il Revisore è nominato dall'Assemblea e partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

19.3. Il Revisore resta in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere riconfermato. Il primo Revisore viene nominato nell'atto costitutivo.

19.4. La retribuzione annuale del Revisore non può superare i

limiti previsti dalle leggi vigenti e disposizioni regolamentari in materia per le società e gli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania.

Art. 20 - Modifiche allo Statuto della Fondazione

20.1. Lo Statuto potrà essere modificato ad iniziativa del Fondatore Regione Campania o del Presidente della Fondazione con deliberazione all'unanimità del Consiglio di amministrazione.

20.2. La richiesta di modificazione dovrà essere in ogni caso motivata e dovrà portare in allegato una tavola sinottica nella quale sono indicate le norme che si intendono modificare e la loro nuova versione.

20.3. Ogni proposta di modifica statutaria deve essere sottoposta alla approvazione della Giunta regionale, deliberata in Assemblea dal Fondatore ed apportata dal Consiglio di amministrazione.

Art. 21 - Estinzione della Fondazione

21.1. L'estinzione della Fondazione per la cause previste dall'art.28 del c.c. comporta la nomina di un liquidatore.

21.2. In caso di liquidazione o di estinzione della Fondazione, da qualsiasi causa derivante, il patrimonio netto residuo, esaurita la procedura di liquidazione, sarà devoluto, su indicazione del Fondatore Regione Campania, ad un altro ente, istituzione o fondazione, avente finalità analoghe a quella

della Fondazione e senza scopo di lucro, salva diversa destinazione di legge.

Art. 22 - Rinvio

22.1. Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le norme del codice civile.

F.to: Valerio Caprara - Giuseppe di Tranzo notaio (sigillo).

N° 4631/2 della Riunione Allegato "F"

"FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA"

Via Santa Lucia n.81 - Napoli

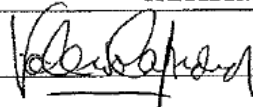
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

del 27 aprile 2017

FOGLIO DI PRESENZA

PRESIDENTE

Valerio Caprara

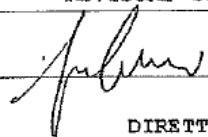


CONSIGLIERE

Vitulia Ivone PRESENTE IN VIDEO CONFERENZA

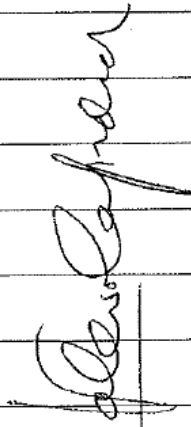
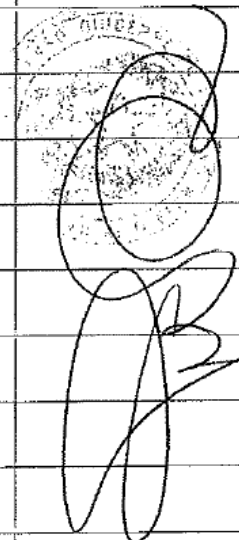
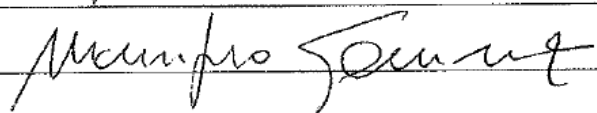
REVISORE CONTABILE

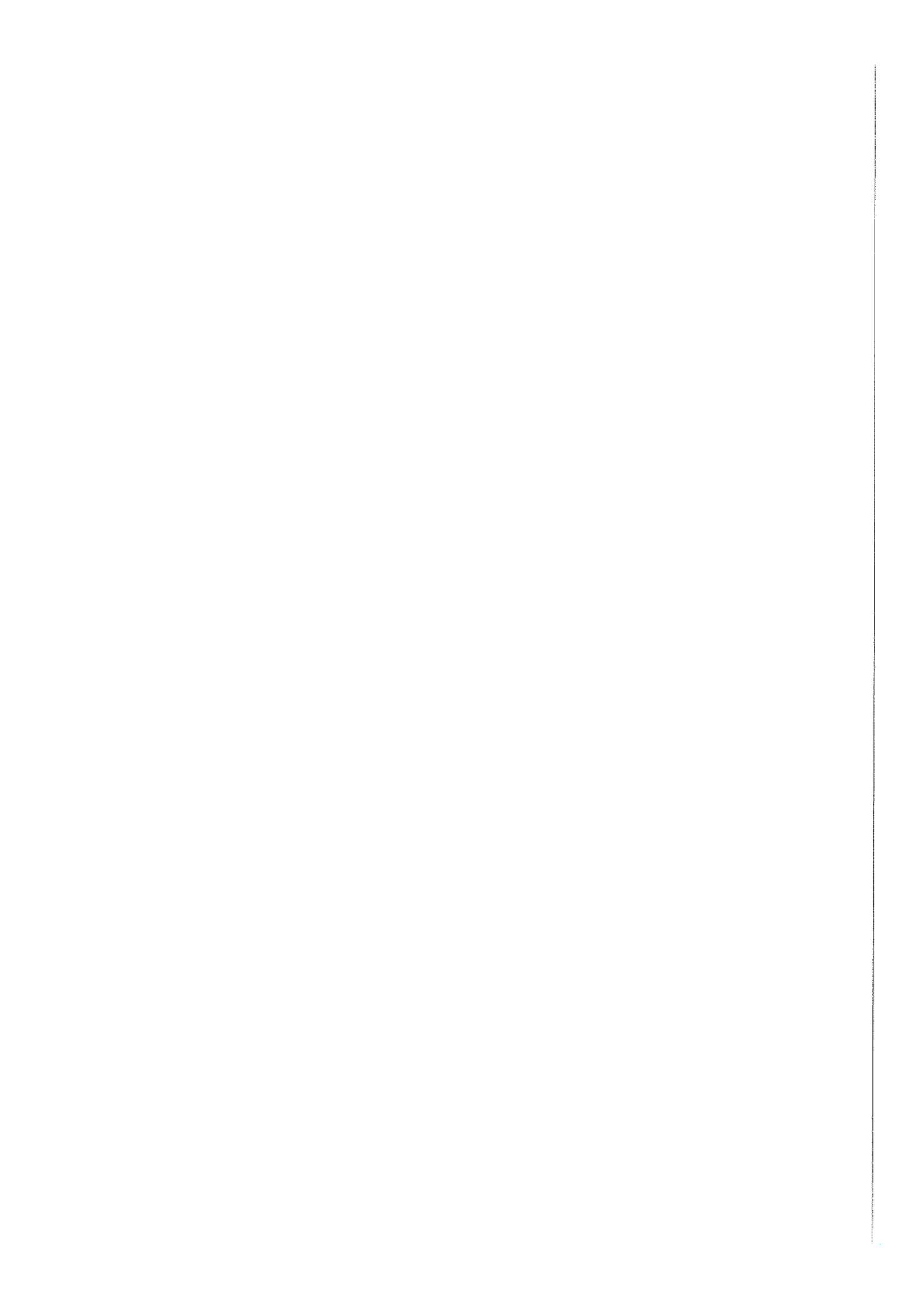
Giovanni Corsini,



DIRETTORE

Maurizio Gemma





Attesto io Giuseppe di Transo, notaio in Napoli, che la presente copia,
scritta su sessantotto facciate, è conforme all'originale.

Si rilascia per gli usi consentiti.

Napoli, 3 luglio 2017